SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Piano della prestazione organizzativa e della Performance

2021-2023

Edizione 1
MARZO 2021

Sommario

1. PREMESSA METODOLOGICA 3
2. SARDEGNA RICERCHE – IDENTITA' E CONTESTO OPERATIVO 4
2.1. Chi siamo: identità e missione 4
2.2. Cosa facciamo: funzioni, servizi e prodotti erogati 4
2.3. Come operiamo: l'assetto organizzativo dell'Agenzia 7
2.4. La consistenza delle risorse finanziarie 12
2.5. Gli stakeholders 15
3. IL CONTESTO OPERATIVO GENERALE DI RIFERIMENTO 16
4. IL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'AGENZIA 21
5. LA STRATEGIA TRIENNALE 2021-2023: DALLE PRIORITA' STRATEGICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E A QUELLI DIREZIONALI 22
5.1. Gli obiettivi strategici e la pianificazione triennale 22
5.2. Gli obiettivi direzionali 25
5.3. Il cronoprogramma per il triennio 2021-2023 27
6. DAL PIANO DELLA PERFORMANCE AI PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 30
6.1. I programmi operativi annuali 2021 (POA) 30
6.2. Le misure di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità 31
6.3 I criteri di assegnazione degli obiettivi al personale 32
7. IL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE 2021 33

1. PREMESSA METODOLOGICA

Il Piano delle Performance è un documento previsto dall'art. 13 del Regolamento di programmazione, contabilità e bilancio, adottato con la Determinazione DG n. 851 del 29/06/2017, e approvato dall'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio con comunicazione del 28/07/2017 prot. n. 2520.

Tale documento è inoltre inserito nell'ambito del ciclo della performance, così come descritto dal documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance", adottato con la Determinazione DG n. 1629 del 28/12/2017, e approvato dall'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio con comunicazione del 17/01/2018 prot. n. 139. Il sistema, in linea con il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttivita' del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e delle successive modifiche intervenute con il D.Lgs. 25 maggio 2017, n.74, recante Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge del 7.08.2015 n.124, ha introdotto nuovi strumenti legati al ciclo di gestione della performance, idonei a misurare e valutare la performance, organizzativa e individuale.

Il Piano delle Performance è triennale ed è articolato in modo che dagli indirizzi strategici definiti dall'Assessore della Programmazione discendano gli obiettivi per il triennio 21-23 e da questi gli obiettivi direzionali e, a cascata, gli obiettivi gestionali operativi.

Esso inoltre è accompagnato da un dettagliato cronoprogramma che evidenzia le macro-azioni previste nel triennio considerato per ogni obiettivo triennale. Il Piano delle Performance è aggiornato annualmente. Il primo anno del Piano delle Performance costituisce il Programma annuale delle attività dell'agenzia.

Dall'esercizio 2020 l'Agenzia Sardegna Ricerche è stata inserita nel sistema, unificato per tutto il Sistema Regione della Sardegna, di misurazione della performance con l'articolazione della Prestazione organizzativa suddivisa in Obiettivi direzionali (ODR) e, nel Programma Operativo Annuale, in Obiettivi Gestionali Operativi (OGO).

Pertanto, nel presente documento sono individuati:

- gli indirizzi strategici per il triennio 2021-2023: in attesa che vengano trasmessi dall'Assessorato della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del territorio nel presente documento sono stati confermati quelli del precedente triennio;
- gli obiettivi triennali articolati per macro aree strategiche, all'interno delle quali vengono ricondotte e sistematizzate (clusterizzate) le priorità di governo;
- gli obiettivi direzionali, ovvero gli obiettivi assegnati ai servizi a cascata dagli obiettivi triennali, con il cronoprogramma delle macro-azioni previste per il triennio;
- gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi previsti per il primo anno del Piano Performance 2020-2022 e le azioni operative, che trovano esplicazione di sintesi nel "Programma di attività 2021";;
- i criteri di assegnazione degli obiettivi al personale.

2. SARDEGNA RICERCHE – IDENTITA' E CONTESTO OPERATIVO

2.1. Chi siamo: identità e missione

Con la L.R. 20 del 5 agosto 2015 Sardegna Ricerche è stata trasformata in Agenzia Regionale con l'obiettivo strategico di stimolare e accelerare la crescita del sistema economico regionale attraverso le leve della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, favorendo lo sviluppo dei settori innovativi ed a elevato contenuto di conoscenza e promuovendo la competitività delle imprese dei settori tradizionali.

L'Agenzia persegue le finalità istituzionali di:

a) promozione della ricerca e dello sviluppo tecnologico;
b) assistenza alle piccole e medie imprese;
c) erogazione, a favore di imprese singole o associate, di servizi finalizzati alla introduzione di nuove tecnologie, alla modernizzazione della gestione e al sostegno delle attività aziendali.

Dal 2003 Sardegna Ricerche gestisce il Parco Scientifico e Tecnologico regionale, un sistema di infrastrutture avanzate e servizi per l'innovazione e l'industrializzazione della ricerca a disposizione di ricercatori e imprese in quattro settori strategici: ICT, Biomedicina, Biotecnologie ed Energie Rinnovabili. Insieme alla Regione Autonoma della Sardegna, alle Università di Cagliari e Sassari, ai centri di ricerca e alle imprese dell'Isola, Sardegna Ricerche ha promosso la creazione dei quattro distretti tecnologici regionali: cluster energie rinnovabili, distretto ICT, distretto biomed e distretto biotecnologie applicate. Da oltre 20 anni, Sardegna Ricerche gestisce programmi e servizi che aiutano i nuovi imprenditori a trasformare un'intuizione in un'idea d'impresa e un'idea in un prodotto e le imprese già avviate a introdurre le necessarie innovazioni di prodotto e di processo per essere competitive sul mercato globale. Sardegna Ricerche promuove inoltre la diffusione della cultura scientifica nell'Isola, sia attraverso iniziative rivolte ai più giovani (tra cui concorsi per le scuole, visite guidate al Parco tecnologico – con una media annuale di circa 2.000 visitatori – e corsi di formazione) che al grande pubblico (conferenze, science café, ecc.).

2.2. Cosa facciamo: funzioni, servizi e prodotti erogati

Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 della L.R. 20 del 5 agosto 2015, l'agenzia "Sardegna Ricerche" può svolgere le seguenti funzioni:

a) promuovere la valorizzazione, lo sviluppo, la sperimentazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca;
b) promuovere lo sviluppo tecnologico e la competitività delle imprese della Regione;
c) stimolare e realizzare iniziative di sostegno alla ricerca industriale;
d) erogare servizi alle imprese e ai centri di ricerca per lo sviluppo e valorizzazione economico-commerciale, tecnologica e organizzativa delle proprie attività;
e) facilitare e stimolare la creazione di nuove imprese innovative, anche mediante l'erogazione di benefici destinati a persone fisiche;
f) promuovere, gestire e favorire lo sviluppo del parco scientifico e tecnologico della Sardegna, articolato in poli sul territorio regionale;
g) realizzare iniziative di animazione economica, di diffusione dell'innovazione tecnologica e di divulgazione scientifica;
h) supportare la Regione nel coordinamento degli enti privati di ricerca di emanazione regionale;
i) fornire supporto tecnico e amministrativo alla Regione e ad altre pubbliche amministrazioni per l'applicazione di normative e per la realizzazione di programmi rivolti alla promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della promozione imprenditoriale;
j) realizzare iniziative per lo sviluppo del capitale umano innovativo e qualificato ed eroga benefici e agevolazioni per la promozione della ricerca in ambito aziendale;
k) nell'ambito delle proprie attività istituzionali concedere, secondo le proprie disponibilità e le risorse assegnate, incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici;
l) compiere ogni atto utile al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1.

I compiti istituzionali assegnati all'agenzia Sardegna Ricerche portano all'individuazione di almeno 7 macro-ambiti di attività:

- **azione cluster**: è finalizzata a risolvere nodi critici, diseconomie ed innalzare la cultura imprenditoriale ed innovativa di gruppi di imprese, favorendo la collaborazione tra le stesse. Produce attività, risultati e conoscenze che vengono messe a disposizione delle imprese;
- **azione start up**: favorisce la nascita di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo;
- **azione progetti di ricerca & sviluppo e sperimentazione**: è finalizzata a favorire lo svolgimento di specifici progetti di interesse delle singole aziende e da esse appropriabili;
- **azione informazione e divulgazione**: riguarda una vasta gamma di servizi di informazione, animazione e assistenza che Sardegna Ricerche e le strutture collegate offrono in favore del sistema delle imprese e della ricerca nel settore degli appalti pubblici, delle energie rinnovabili, della progettazione per la partecipazione a iniziative europee di ricerca e innovazione e comprende inoltre l'accessibilità ad una biblioteca specializzata e ad un Centro di documentazione affiliato alla rete PATLIB, che fornisce assistenza e informazione su brevetti e marchi; in tale ambito rientra anche l'attività di promozione, sostegno e divulgazione della cultura scientifica;
- **azione servizi innovativi e di trasferimento tecnologico**: riguarda la realizzazione di iniziative finalizzate ad accrescere la competitività delle imprese e dei centri di ricerca isolani attraverso il supporto alla realizzazione di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico; comprende anche l'acceso ad un laboratorio attrezzato per lo sviluppo prototipale di nuovi device e ad un laboratorio di digital fabrication (FABLAB).
- **azione risorse umane**: nell'ambito delle sue attività istituzionali, per stimolare e supportare la crescita delle imprese del territorio regionale, lo sviluppo e la diffusione di tecnologie innovative e la formazione di personale altamente qualificato, Sardegna Ricerche cura lo svolgimento di attività formative di contenuto altamente innovativo per il sistema imprenditoriale e per la ricerca e allestisce e organizza, in collaborazione con gli enti di ricerca partner e con le due Università della Sardegna, programmi per rendere disponibili alla comunità scientifica e imprenditoriale profili professionali di alta qualificazione.

Accanto a tali macro-ambiti di attività, Sardegna Ricerche è chiamata inoltre a:

a) **gestire il parco scientifico** e promuoverne lo sviluppo
b) **supportare la RAS**, fornendo supporto tecnico e amministrativo alla Regione e ad altre pubbliche amministrazioni per l'applicazione di normative e per la realizzazione di programmi rivolti alla promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della promozione imprenditoriale.

Sardegna Ricerche contribuisce all'attività di promozione dello sviluppo regionale della Sardegna attraverso azioni a carattere istituzionale e pubblico aventi l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, orientando la ricerca e le relative applicazioni verso fabbisogni reali del sistema economico regionale e favorendo i processi di trasferimento tecnologico verso le imprese.
Nell'ambito delle attività istituzionali attribuite, l'Amministrazione Regionale sta chiedendo all'Ente un supporto sempre maggiore nella definizione e attuazione delle politiche e degli interventi per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico del sistema economico regionale, in particolare:

- nella promozione, sostegno e divulgazione della cultura scientifica;
- l'internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione;
- nel supporto all'attuazione dei programmi regionali sulla ricerca di base (LR 7/2007);
- nella realizzazione delle azioni di raccordo e interazione tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale;
- nel coordinamento finanziario, gestionale e operativo del sistema integrato dei centri di ricerca regionale.

Sardegna Ricerche ha sede legale a Cagliari in via Palabanda 9, ed inoltre si avvale di una struttura operativa che ha la sede principale nel Parco tecnologico, a Pula, in provincia di Cagliari. Sono inoltre presenti uffici a Macchiareddu (comune di Uta) e a Nuoro, presso l'AILUN, Associazione per l'Istituzione della Libera Università Nuorese.

Sardegna Ricerche per la sua mission si avvale altresì di 3 Organismi che svolgono la loro attività nel Parco Scientifico e Tecnologico di Pula, Alghero e Oristano, come di seguito indicato:

Sardegna Ricerche	Piattaforme tecnologiche, laboratori, spazi attrezzati, infrastrutture tecnologiche
Crs4	Piattaforme abilitanti ICT, reti e potenza di calcolo ad alte prestazioni, attrezzature scientifiche per Simulation and modeling e Visual computing
Porto Conte Ricerche	Impianti pilota per nuovi prodotti agroalimentari, attrezzature scientifiche e piattaforme tecnologiche, spazi attrezzati, laboratori e infrastrutture
IMC	Strutture e attrezzature dedicate all'attività di ricerca sugli organismi marini, l'acquacoltura e all'attività didattica

Negli ultimi anni la strategia regionale è stata quella di individuare e specializzare i centri di ricerca regionali in maniera da rispondere agli obiettivi di consolidare le pre-esistenti eccellenze e specificità in funzione territoriale, sostenendo l'avanzamento conoscitivo e tecnologico ad alto potenziale competitivo. In questo quadro:

- Il **CRS4** si focalizza sulle tecnologie computazionali abilitanti e sulla loro applicazione nei settori della biomedicina, della biotecnologia, della società dell'informazione, dell'energia e dell'ambiente: settori tematici, caratterizzati da un elevato impatto economico e sociale, che rispondono alle esigenze del mercato, della collettività e alla necessità di sviluppare prodotti, processi e servizi ad alto contenuto tecnologico. Uno dei principali punti di forza del CRS4 è il centro di High Performance Computing (HPC) che si avvale di una delle maggiori concentrazioni di potenza di calcolo in Italia e, grazie all'altissima specializzazione del personale CRS4, fornisce un eccezionale livello di flessibilità nell'utilizzo di hardware specializzato all'avanguardia. Assieme a queste risorse computazionali, il centro gestisce la più grande piattaforma di genotipizzazione ad alta processività e di sequenziamento di nuova generazione in Italia (throughput aggregato nel 2012 di 5.4 TeraBase/mese), direttamente collegata alle proprie risorse computazionali. Tale sinergia, unica in Italia, consente al CRS4 di svolgere attività di ricerca di eccellenza e di progettare ed eseguire procedure di analisi per studi di dimensioni prima impensabili.
- **Porto Conte Ricerche** si specializza nei settori sperimentali ed applicativi delle biotecnologie e delle tecnologie alimentari ed opera nei servizi a favore di imprese impegnate in attività di ricerca industriale, e nell'innovazione tecnologica dei sistemi produttivi high-tech e tradizionali. PCR ha sviluppato e gestisce laboratori tecnologici per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo nei settori proteomica, metabolomica e genomica. L'integrazione di tecnologie di proteomica differenziale e sistematica (tra le più complete e produttive in Italia), con le piattaforme per l'analisi metabolomica e genomica, gestite da \2<personale altamente specializzato, fanno di PCR un centro unico in Italia nel settore biomarker discovery e garantisce il raggiungimento di elevate specifiche qualitative e quantitative per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi analitici nel settore delle biotecnologie diagnostiche in ambito umano, veterinario e food. Per sostenere le imprese del settore agro-alimentare, PCR gestisce impianti tecnologici per la realizzazione di nuovi prodotti e processi, di sistemi di packaging e per la valorizzazione di scarti e sottoprodotti dell'industria alimentare.
- **IMC** si focalizza su attività di ricerca scientifica in ambito marino, lagunare e costiero finalizzate alla gestione delle biorisorse della fascia costiera attraverso la conservazione della qualità dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità, e all'individuazione dei processi che possono determinare un impatto su ambienti vulnerabili di elevata importanza ecologica ed economica. Le linee principali di ricerca comprendono lo studio delle specie di rilevanza commerciale e delle interazioni con il loro ambiente per la gestione della pesca e dell'acquacoltura, lo studio della biologia riproduttiva e dell'accrescimento di specie nuove per l'acquacoltura, lo studio di applicazioni industriali su organismi acquatici, e la gestione degli ecosistemi e delle comunità animali e vegetali di ambiente marino e costiero. IMC dispone di laboratori umidi con vasche e acqua di mare corrente attrezzati per sperimentazione in micro e mesocosmi con riproduzione e controllo di tutti i parametri ambientali e laboratori di analisi chimiche, istologiche e sedimentologiche.

Sia CRS4 che Porto Conte Ricerche sono società a responsabilità limitata con socio unico pubblico (100% Sardegna Ricerche), mentre IMC è una Fondazione di Ricerca Scientifica senza scopo di lucro di cui Sardegna Ricerche è socio ordinario insieme al CNR. Nella gestione di queste partecipazioni, Sardegna Ricerche svolge in pratica il ruolo di holding regionale della ricerca e innovazione.

I piani di attività dei centri di ricerca partecipati da Sardegna Ricerche vengono predisposti su base annuale e le fonti di finanziamento necessarie allo sviluppo delle attività operative e gestionali vengono fornite, come previsto dalla normativa attualmente in essere, attraverso quote dello stanziamento annuo per il fondo di funzionamento di Sardegna Ricerche e dello stanziamento annuo sull'art. 9 lett. c della LR 20/2015 (ex art. 26 della LR 37/1998 - Piano del Lavoro).

2.3. Come operiamo: l'assetto organizzativo dell'Agenzia

Sono organi dell'agenzia Sardegna Ricerche il direttore generale e il revisore dei conti.

Il direttore generale è il rappresentante legale dell'agenzia Sardegna Ricerche. Entro i limiti stabiliti dallo statuto, il direttore generale ha competenza in materia amministrativa, finanziaria e di bilancio. Inoltre dirige e coordina le attività dell'agenzia e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

L'incarico di direttore generale dell'agenzia è conferito dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di programmazione. Attualmente l'incarico è svolto da un Commissario straordinario nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 37/24 del 19 settembre 2019, prorogato con la deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 13/27 del 17/3/2020 per un perido di sei mesi e poi con la n. 46/25 del 17 settembre 2020 per un periodo ulteriore di sei mesi, ed infine con la deliberazione n. 9/21 del 12 marzo 2021 prorogato, nelle more dell'espletamento delle procedure per l'individuazione del Direttoregenerale dell'Agenzia Sardegna Ricerche, per il periodo necessario all'espletamento delle procedure perl'individuazione del nuovo Direttore generale e, comunque, non oltre sessanta giorni

Il revisore dei conti, nominato con DGR n. 57/53 del 21/11/2018, esercita le funzioni previste dall'art. 6 della L.R. 14/95 e successive modificazioni e integrazioni.

La struttura organizzativa dell'Agenzia, secondo l'ultimo modello organizzativo approvato secondo i principi della L.R.31/98 e succ. mod.int. con determinazione DG n. 1662 del 04/10/2018, prevede 3 Servizi e 10 settori, oltre ad uffici di staff della Direzione Generale; in relazione a particolari esigenze, può prevedere unità organizzative temporanee o di progetto per il conseguimento di obiettivi specifici, anche intersettoriali, inserite in contesti organizzativi più ampi, per l'attuazione di particolari progetti secondo quanto stabilito dall'art. 26 della legge 31 del 1998 come modificato dall'art. 10 della legge regionale 24 del 2014.

E' da evidenziare che al personale di ruolo di Sardegna Ricerche, proveniente dall'ex Consorzio 21, viene applicato il CCNL delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali. Solo a 3 unità lavorative, assunte in ruolo nel 2016 a seguito del processo di stabilizzazione, è applicato il CCRL della RAS ed Enti Regionali.

Il Contratto di Lavoro del Credito prevede una differente categoria professionale che è quella della 4^ area detta anche categoria Quadri, che si colloca funzionalmente tra quella dei funzionari e la dirigenza.

La struttura operativa di Sardegna Ricerche è ripartita in unità organizzative dotate di autonomia operativa e funzionale e di un complesso di risorse umane e strumentali alle quali è preposto un responsabile. Le unità organizzative costituiscono centri di responsabilità e di spesa articolati, nel bilancio, per sotto-azioni. Essa è suddivisa in:

a) servizi, unità organizzative di massimo livello;

b) settori, unità organizzative di secondo livello intermedio, dipendenti da servizi oppure autonome;

c) uffici, unità organizzative di base autonome, non inseriti in alcun servizio o settore.

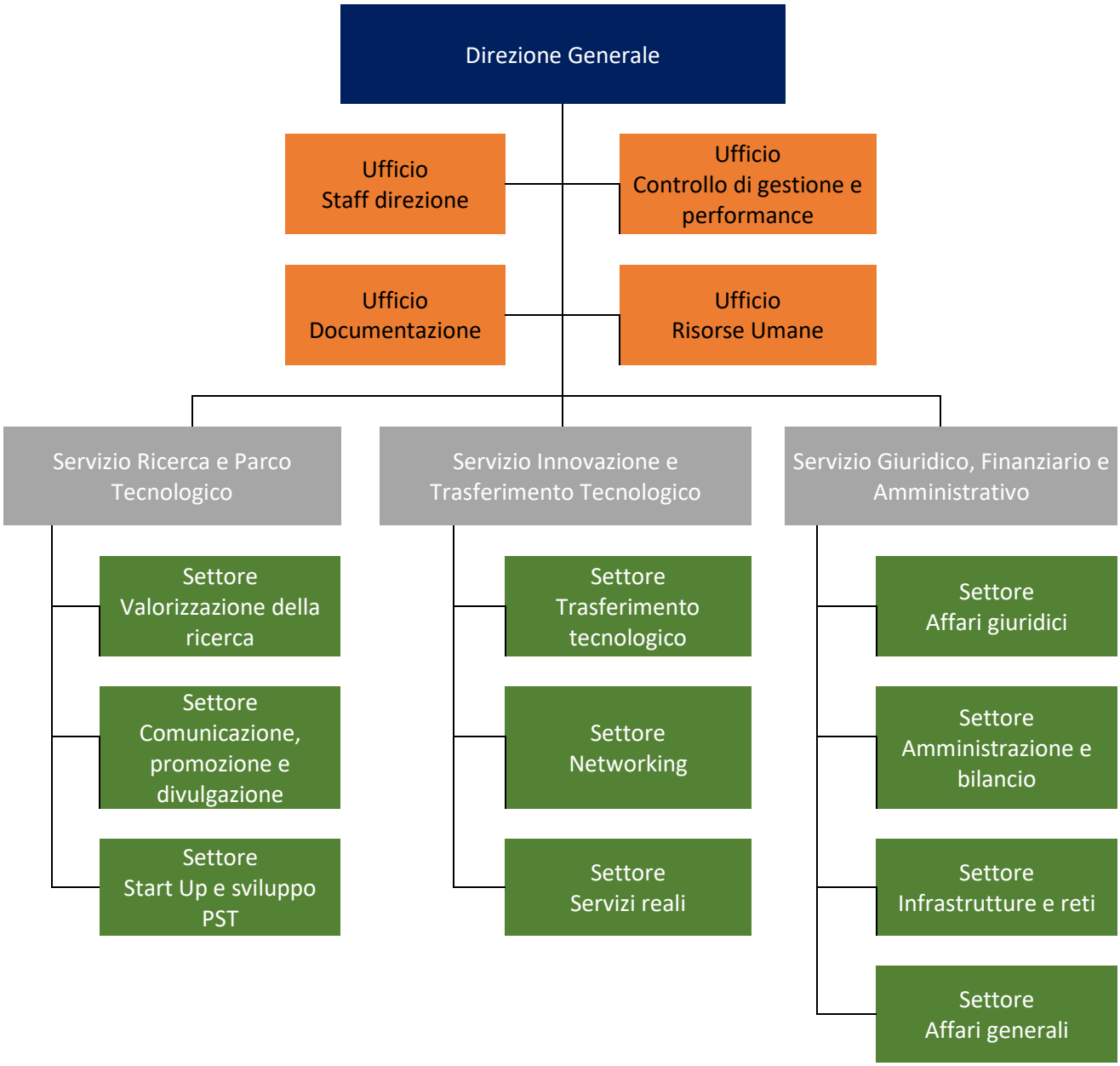
I servizi, i settori, gli uffici e le unità organizzative di programma sono preposti, in tutto o in parte, a svolgere funzioni operative rivolte all'esterno (unità organizzative di line) e a fornire supporti interni (unità organizzative di staff).

Nell'ambito della riorganizzazione funzionale che Sardegna Ricerche ha adottato allo scopo di rendere più incisiva la propria funzionalità operativa e di adeguare la propria struttura organizzativa all'insieme delle attività che gestisce ed ai conseguenti carichi di lavoro che si sono determinati, si è predisposta la macrostruttura organizzativa al fine di enucleare due aree di attività (servizi) in cui far confluire i settori (U.O. di line) che sottendono alla gestione operativa delle attività dell'Agenzia (Servizio Ricerca e Parco tecnologico e Servizio Innovazione e Trasferimento Tecnologico) e di orientare e concentrare verso un'unica area (Servizio Giuridico, Finanziario e Amministrativo) i settori (U.O. di staff) che sottendono al supporto giuridico-amministrativo delle attività dell'Agenzia.

In tale impostazione e composizione organizzativa, si hanno quindi:
- la direzione generale e 3 servizi cui sarebbero preposte figure dirigenziali;
- 10 settori cui sono preposti quadri direttivi e funzionari;
- 4 uffici cui sono preposti quadri direttivi e funzionari.

Tale revisione e integrazione della dotazione organica dell'Agenzia è stata attuata, ai sensi dell'art. 5 dello statuto di Sardegna Ricerche e nel rispetto degli indirizzi formulati con Deliberazione della Giunta Regionale N° 37/17 del 01.08.2017, nell'ambito della stesura del Piano triennale del fabbisogno del personale 2017-2019 approvata con determinazione DG n. 1209 del 04.10.2017, inviata alla Direzione generale dell'Assessorato al Personale con nota n. 11570 del 04.10.2017, con le ulteriori modifiche apportate con la determminazione Dg n. 414 del 25/03/2020.

Quella esemplificata nella tab. 1 rappresenta la macrostruttura organizzativa dell'Agenzia che rispecchia l'impostazione sopra presentata.



Tab. 1 - macrostruttura organizzativa dell'Agenzia

La dotazione organica dell'Agenzia ha assunto la seguente conformazione e consistenza:

Tab. 2 - DOTAZIONE ORGANICA

Inquadramenti	Organico a regime
Dirigenti	4
Quadri direttivi	13
Terza area professionale – Livello D CCRL RAS	62
Seconda area professionale – Livello C CCRL RAS	16
Prima area professionale – Livello B CCRL RAS	0
TOTALE	95

Attualmente la struttura organizzativa dell'Agenzia è composta da 48 dipendenti inquadrati con CCNL credito e 3 dipendenti inquadrati con CCRL della Regione Sardegna: rispetto al totale cosi determinato, pari a 51 unità, sono al momento in corso 3 assegnazioni temporanee presso altre strutture (RAS, Commissione Europea, Area) ed 1 assegnazione temporanea dall'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (Area) all'Agenzia regionale Sardegna ricerche, per un periodo di anni 2, con decorrenza dal 01/02/2020.

Nel corso del 2018, inoltre, a seguito dell'attuazione delle procedure previste dalla L.R. 22 dicembre 2016 n. 37 contenente norme per il superamento del precariato nel sistema Regione e altre disposizioni in materia di personale, l'agenzia ha siglato un'intesa con la Regione Sardegna per l'assegnazione temporanea presso Sardegna Ricerche di 23 unità del personale assunto dall'Amministrazione regionale per l'attuazione delle attività dell'asse I del POR FESR in gestione all'Agenzia. Tale intesa è stata recentemente prorogata con la Det DG 1374 del 23/12/2020 per 22 dei 23 dipendenti regionali, con scadenza 31.12.2023.

La pianta organica definita nell'ambito dell'ultimo piano del fabbisogno approvato nel 2018 viene messa in rapporto all'effettiva dotazione organica per evidenziare le attuali carenze di personale dell'Agenzia:

Tab. 3 - PIANTA ORGANICA, PERSONALE IN ORGANICO, PERSONALE ASSEGNATO E RELATIVE SCOPERTURE

Inquadramenti	Dotazione organica	Personale SR a T.IND. al 31.12.20	Assegnazione temporanea (in/out)	Personale RAS assegnato a SR	Direttore Generale/ Commissario straordinario	Organico al 31.12.20	Ulteriore scopertura su organico approvato
Dirigenti	4	0		0	1	1	- 3
Quadri direttivi	13	8		0		8	- 5
III area profess. Livello D CCRL	62	31	-3 +1	22		51	- 11
II area profess. Livello C CCRL	16	12		0		12	- 4
I area profess. Livello B CCRL	0	0		0		0	0
TOTALE	95	51	-2	22	1	72	- 23

Si fa presente, infine, che con la Det DG 1375 del 23/12/2020 sono stati prorogati i contratti di collaborazione del personale impegnato nelle attività per l'attuazione dei programmi dell'Asse I – Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione del POR Sardegna FESR 2014-2020 fino al termine ultimo di ammissibilità delle spese della programmazione 2014/2020, fissato per il 31/12/2023.

In tema di assetto organizzativo si ritiene inoltre opportuno evidenziare che attualmente l'Agenzia Sardegna Ricerche non dispone tra i propri dipendenti di personale con qualifica dirigenziale. Dalla trasformazione in Agenzia regionale infatti, avvenuta con la LR n. 20/2015, i tre Servizi - privi di dirigenti - secondo quanto previsto dallo Statuto sono gestiti ad interim dal Direttore Generale.

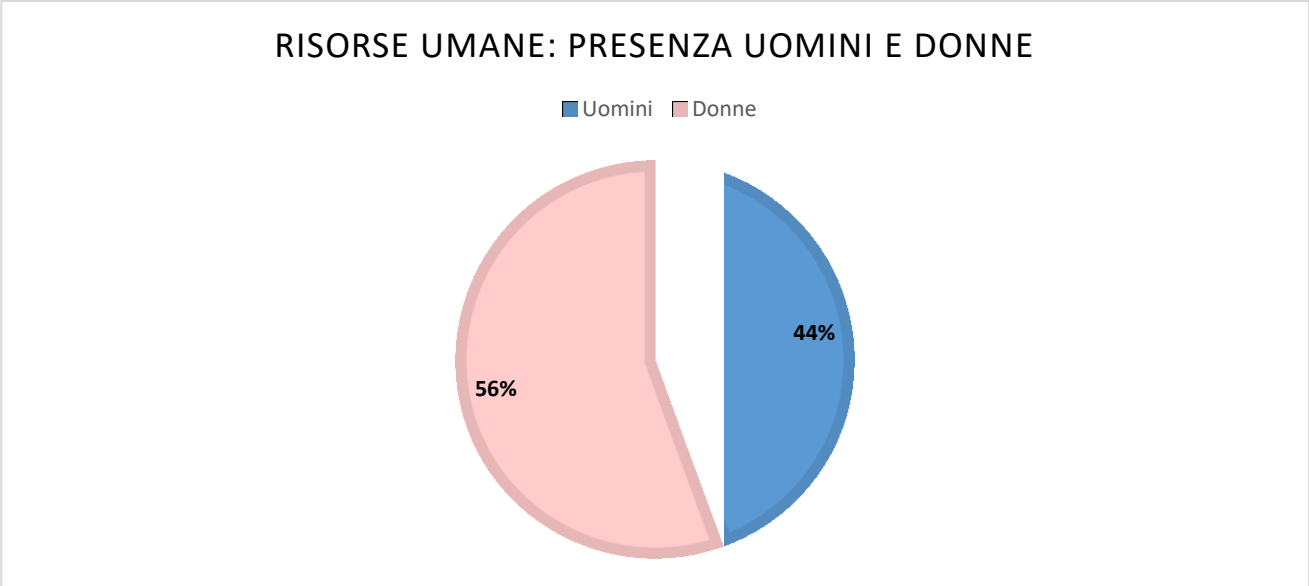
Ai responsabili delle U.O. (settori), in base all'art. 5, comma 3, del Regolamento di Programmazione, Contabilità e Bilancio di Sardegna Ricerche, possono comunque essere attribuite deleghe, nei limiti definiti dal Direttore Generale, per l'adozione di determinazioni di impegno di spesa, nonché di liquidazione delle somme correlate a ciascun impegno, ed altresì per la sottoscrizione dei relativi contratti,

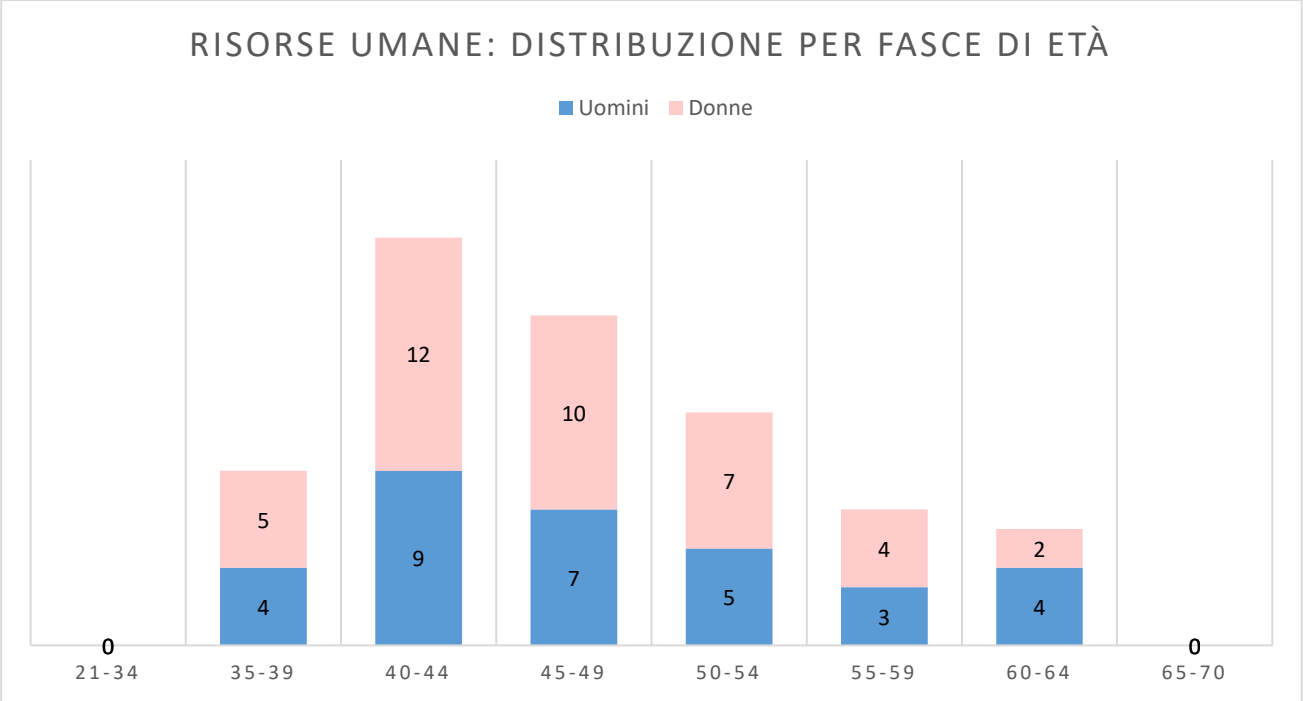
al fine di assicurare una più adeguata capacità operativa ed una più efficace, spedita ed efficiente gestione delle attività e dei programmi per il raggiungimento degli obiettivi previsti;

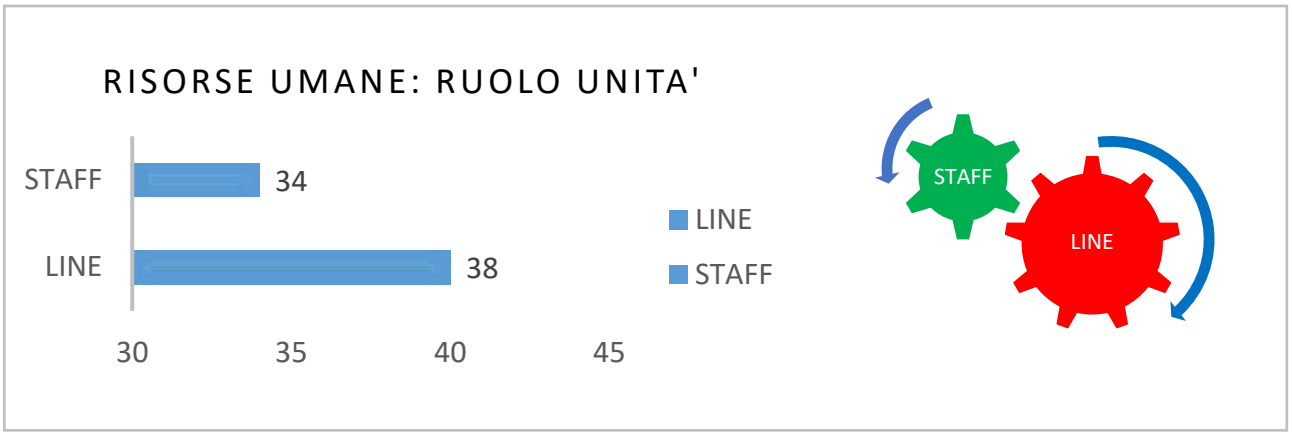
Quella rappresentata è una situazione sicuramente "ibrida" rispetto a quella generale prevista nell'Amministrazione regionale dagli artt. 23, 24 e 25 della LR 31/1998, ed è una situazione che dovrà essere sanata con l'ingresso presso l'ente di adeguate figure dirigenziali

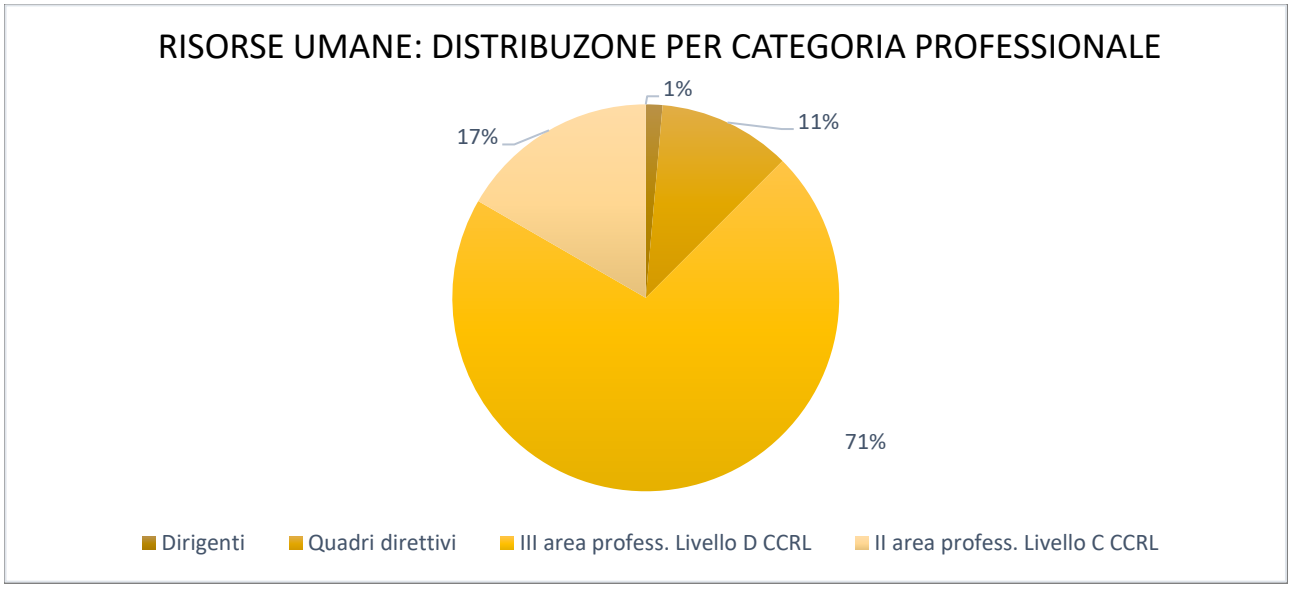
L'analisi della forza lavoro

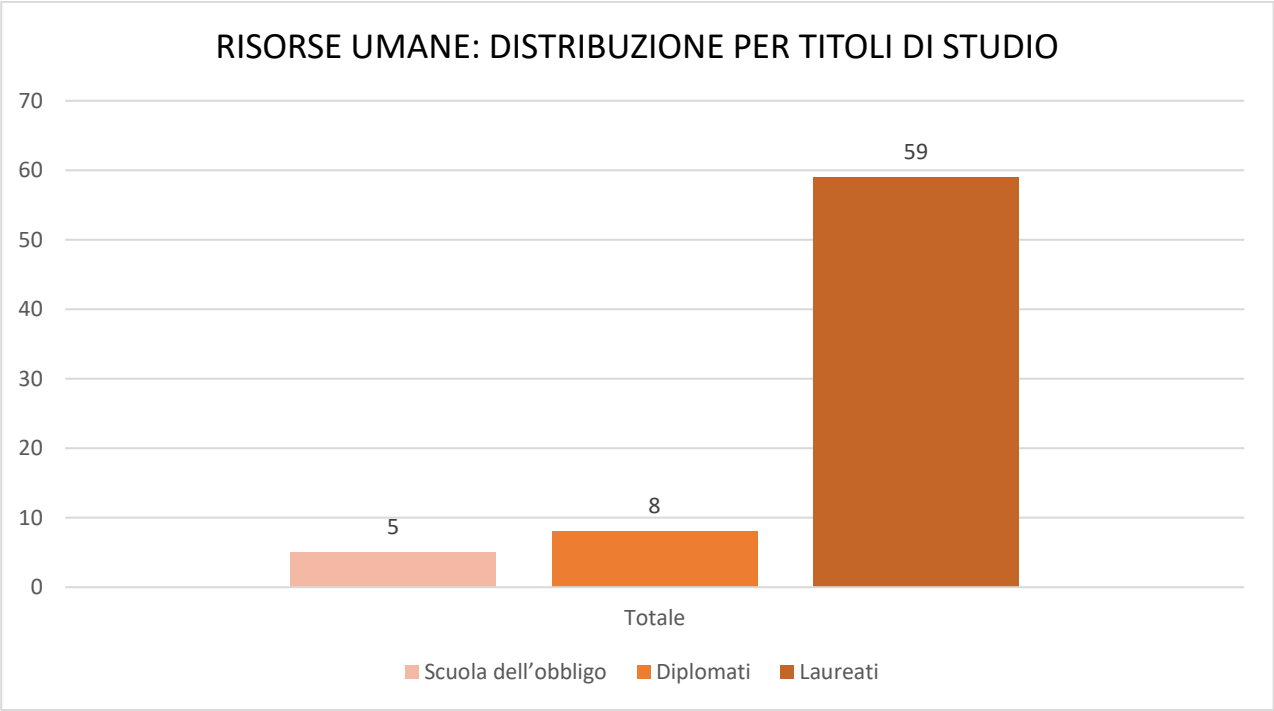
Di seguito una breve analisi della forza lavoro in essere:






RISORSE UMANE: RUOLO UNITA'
STAFF
34
LINE
38
30
35
40
45
LINE
STAFF
STAFF
LINE


RISORSE UMANE: DISTRIBUZONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE
1%
11%
17%
71%
Dirigenti
Quadri direttivi
III area profess. Livello D CCRL
II area profess. Livello C CCRL


RISORSE UMANE: DISTRIBUZIONE PER TITOLI DI STUDIO
70
60
50
40
30
20
10
0
5
8
59
Totale
Scuola dell'obbligo
Diplomati
Laureati

2.4. La consistenza delle risorse finanziarie

Alla realizzazione del Piano delle Performance 2021-2023 concorrono le risorse finanziarie individuate nella bozza del Bilancio di Previsione 2021-2023 al quale si rinvia ai fini dell'analisi e delle valutazioni tecnico-contabili specifiche e che si riepilogano di seguito:

RISORSE FINANZIARIE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1. **CONTRIBUTO RAS** ALL'AGENZIA REGIONALE SARDEGNA RICERCHE E ALLE PARTECIPATE PORTO CONTE RICERCHE, CRS4 E FONDAZIONE IMC	12.500.000,00	13.500.000,00	14.000.000,00
2. CONTRIBUTO ANNUALE RAS AL **SISTEMA DELLA RICERCA** E INNOVAZIONE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO REGIONALE	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
3. BANDO PER **L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI E MICRO RETI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE** POR FESR 14-20 AZIONE 4.1.1. - 4.3.1. (ASS.TO LL.PP. SARDEGNA RICERCHE)	70.000,00		
4. CONVENZIONE QUADRO PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E **L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE INNOVATIVE E DEL SETTORE ICT** REGIONALI (ASS.TO INDUSTRIA-SARDEGNA RICERCHE)	200.000,00		
5. PROGETTO **SOLARE TERMODINAMICO** (ASS. INDUSTRIA, SARDEGNA RICERCHE, ENAS, CRS4)	20.000,00		
6. ENTRATE DA **RICAVI**	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7. RISORSE **VINCOLATE**	44.990.822,78		
8. **FONDO** PLURIENNALE VINCOLATO	10.269.356,36	3.907.872,22	1.753.787,92
9. PARTITE DI GIRO	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE RISORSE FINANZIARIE	**79.650.179,14**	**29.007.872,22**	**27.353.787,92**

1. Contributo all'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche e alle partecipate Porto Conte Ricerche, CRS4 e Fondazione IMC

Tale contributo, pari complessivamente a Euro 12.500.000,00 è inserito nella legge finanziaria 2021 nel capitolo di spesa SC02.1004.

Tale importo, suddiviso tra Sardegna Ricerche e le sue partecipate (CRS4, Porto Conte Ricerche e Fondazione IMC) confermando le percentuali utilizzate nelle ultime annualità, rappresenta la principale fonte di copertura per il funzionamento e le attività istituzionali degli enti, risulta essere così ripartito per il 2021:

SARDEGNA RICERCHE	6.745.471,01
CRS4	4.004.528,99
PORTO CONTE	1.450.000,00
IMC	300.000,00

2. Contributo annuale al sistema della ricerca e innovazione a sostegno delle attività svolte nell'ambito del Parco scientifico e tecnologico regionale

Tale contributo, pari complessivamente a Euro 6.000.000,00 è inserito nella legge finanziaria 2021 nel capitolo di spesa SC02.1020.

Il contributo è finalizzato a sostenere "le attività di ricerca, di servizi all'impresa e di trasferimento tecnologico dei soggetti deputati, nella sede centrale e nei poli locali, ad operare per la promozione, lo sviluppo e la gestione del parco scientifico e tecnologico nonché a favorire la localizzazione, all'interno del parco, di centri di ricerca di piccole, medie e grandi imprese, anche consorziate, per iniziative di ricerca e di sviluppo che comportino la creazione di occupazione qualificata" ed è così ripartito:

CRS4	3.197.109,00
PORTO CONTE	1.175.911,00
IMC	250.000,00
SARDEGNA RICERCHE	1.376.980,00

3. BANDO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI E MICRO RETI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE POR FESR 14-20 AZIONE 4.1.1. - 4.3.1. (ASS.TO LL.PP.)

In data 30 novembre 2020 l'Assessorato dei Lavori pubblici, ha comunicato la rimodulazione dei finanziamenti relativi al "Bando per interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e di realizzazione di micro reti nelle strutture pubbliche della Regione Sardegna" a valere su risorse del POR FESR Sardegna 2014/2020 Azioni 4.1.1. – 4.3.1 che hanno portato per il 2021 a prevedere le risorse.:

2021	2022	2023
70.000,00		

4. CONVENZIONE QUADRO PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE INNOVATIVE E DEL SETTORE ICT REGIONALI (ASS.TO INDUSTRIA)

In data 28 febbraio 2019 è stata siglata una Convenzione quadro tra l'Assessorato all'Industria della Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna Ricerche per l'attuazione di interventi finalizzati a favorire i processi di internazionalizzazione e la capacità di penetrazione delle imprese innovative e del settore ICT sarde nei mercati esteri, in conformità ai principi di cui all'art. 25 della L.R. 29 maggio 2007 n. 2 e del POR FESR Sardegna 2014/2020 Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export (destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale)", con il seguente cronoprogramma delle spese:

2019	2020	2021	2022	2023
150.000,00	200.000,00	200.000,00		

5. ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER IL PROGETTO SOLARE TERMODINAMICO PER LO SVILUPPO DI UNA RETE INTELLIGENTE DELL'ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

Nel corso del 2019 è stato siglato un accordo di collaborazione tra ENAS, DIEE, DIMCM e Sardegna Ricerche per la realizzazione del progetto di ricerca Solare termodinamico per lo sviluppo di una rete intelligente dell'energia elettrica e termica con il trasferimento di Euro 70.000,00 per la realizzazione delle attività previste dall'accordo che realizzeranno Sardegna Ricerche e CRS4, secondo il seguente cronoprogramma delle spese:

2019	2020	2021	2022	2023
25.000,00	25.000,00	20.000,00		

6. ENTRATE DA RICAVI

Per il 2021 si prevedono entrate da ricavi pari a Euro 600.000,00, tali risorse, secondo la bozza di bilancio 2021/2023 saranno destinate a sostenere le spese per il funzionamento dell'Agenzia e del Parco scientifico e teclogico per l'intera disponibilità:

2021	2022	2023
600.000,00	600.000,00	600.000,00

7. RISORSE VINCOLATE

TIPOLOGIA VINCOLO	TRASFERIMENTO RAS	RISORSE VINCOLATE AL 31/12/2020	UTILIZZO RISORSE VINCOLATE NELL'ESERCIZIO 2021
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	ALTRE RAS	164.895,01	164.895,01
	AVANZO 2019	1.828.094,02	1.828.094,02
	Finanziamenti diretti UE	226.130,37	226.130,37
	L.R. 1/2018	100.000,00	100.000,00
	L.R. 12/2013 art. 4	4.000.000,15	4.000.000,15
	L.R. 20/2015 art. 9	6.399.223,18	6.399.223,18
	L.R. 32/2016 art. 1	9.280.380,47	9.280.380,47
	L.R. 7/2007	3.063.343,05	3.063.343,05
	PAC SARDEGNA	2.368.688,97	2.368.688,97
	PO FEAMP 2014/2020	25.000,00	25.000,00
	PO marittimo	121.561,63	121.561,63
	POR 2014/2020 Asse 1	14.776.896,39	14.776.896,39
	POR 2014/2020 Asse 3	1.958.794,64	1.958.794,64
	POR 2014/2020 Asse 4	454.887,49	454.887,49
	PRS 2014/2019	222.927,41	222.927,41
	Totale complessivo	**44.990.822,78**	**44.990.822,78**

8. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per il triennio 2021/2023, secondo la bozza di bilancio 2021/2023, sono state previste risorse finanziate da Fondo pluriennale vincolato secondo i seguenti importi:

2021	2022	2023
10.269.356,36	3.907.872,22	1.753.787,92

9. PARTITE DI GIRO

Per il triennio 2021/2023, secondo la bozza di bilancio 2021/2023, sono state previste risorse per le partiite di giro per Euro 5.000.000,00:

2021	2022	2023
5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

2.5. Gli stakeholders

L'Agenzia opera in prevalenza in funzione e a favore delle realtà imprenditoriali presenti nel sistema economico regionale.
Opera inoltre a sostegno delle attività di ricerca portate avanti dalle due Università e degli enti di ricerca regionali, cercando di stimolare e favorire il trasferimento delle competenze tecnologiche e del know-how innovativo in favore delle imprese.
Svolge infine supporto all'amministrazione regionale nell'attuazione e realizzazione delle iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo tecnologico delle imprese.

STAKEHOLDERS

Amministrazione Regionale
Assessorati ed Enti regionali
Amministrazioni locali regionali (comune, province, unioni dei comuni)
Istituzioni nazionali (ministeri, Agenzia per la coesione, ecc.)
Istituzioni comunitarie (DG Regio, DG RSI, Commissione UE, ecc.)
Associazioni di categoria rappresentative dei diversi settori economici
Realtà produttive del sistema economico regionale

3. IL CONTESTO OPERATIVO GENERALE DI RIFERIMENTO

Il **Piano Regionale di Sviluppo 2020-2024**, approvato con la DGR 9/15 del 5.03.2020, ha definito le strategie e le politiche da realizzare dell'arco della legislatura e incentrate sulla costruzione di una Nuova Identità Sarda che che si declina dinamicamente sotto una molteplicità di aspetti:

- identità politica-istituzionale
- identità economica
- identità territoriale, ambientale e turistica
- identità sociale, del lavoro e della salute
- identità culturale e della conoscenza
- identità rurale (territori rurali, costieri e acque interne)
- identità dell'insularità.

Tale documento regionale si basa sul quadro di riferimento dell'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, sottoscritto dall'Italia insieme ad altri 192 Stati membri delle Nazioni Unite che si sono impegnati a dare attuazione ad un programma di azione per uno sviluppo universale che garantisca l'integrazione fra i tre pilastri dello sviluppo sostenibile (ambiente, economia e società), oltre alpilastro istituzionale che ha caratteristiche trasversali. L'Agenda si sostanzia in 17 obiettivi disviluppo sostenibile e 169 traguardi da raggiungere entro il 2030, obiettivi comuni che riguardanotutti i Paesi e tutti gli individui.

Come evidenziato dal Piano Regionale di Sviluppo 2020-2024 la crisi economica che ha investito l'economia europea, per oltre un decennio a partire dal 2008, anche se con alcuni intervalli di lieve recupero, ha determinato severe implicazioni sulle variabili socioeconomiche delle regioni italiane con intensità differenziate nelle diverse ripartizioni territoriali. Se le regioni del Centro Nord, ad oggi, sono riuscite generalmente a recuperare i livelli di sviluppo precedenti alla crisi, le regioni del Mezzogiorno, restano ancora al disotto dei valori conseguiti nel passato.

In tale contesto, la situazione socioeconomica della Regione Sardegna non si discosta da quella delle regioni del Mezzogiorno. Nel periodo 2009-2017 i principali aggregati macroeconomici per la Sardegna hanno registrato una flessione significativa, in alcuni casi anche di maggiore intensità rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno.

L'indicatore più rappresentativo della contrazione del livello di sviluppo regionale è il PIL/pro-capite medio. Il PIL pro-capite regionale risultava nel 2009, in base ai dati Eurostat, pari all'80% della media comunitaria mentre nel 2017 si attesta sul valore del 69%, portando la nostra regione ad occupare la 221esima posizione rispetto alle 315 regioni dell'UE a 28 Paesi. Questo arretramento dell'indice di potere di acquisto regionale ha determinato – per il prossimo ciclo di programmazione della politica di coesione comunitaria (2021-2027) – l'uscita della Sardegna dalla classe delle "regioni in transizione" e la sua collocazione tra le "regioni meno sviluppate".

Se la Sardegna sperimenta una flessione di 11 punti percentuali nel corso degli otto anni presi in esame, va sottolineato come la Basilicata registri una riduzione di 4 punti, la Puglia di 6, l'Abruzzo di 7, la Campania e la Calabria di 9. Nell'ambito delle regioni del Mezzogiorno geografico, quindi, solo il Molise e la Sicilia con una contrazione rispettivamente di 17 e 12 punti percentuali evidenziano performance peggiori rispetto alla Regione Sardegna.

Se si considera l'ambito di riferimento di Sardegna Ricerche (ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico), un aspetto essenziale per dare evidenza della potenzialità di crescita di un sistema produttivo è rappresentato infatti dalla sua capacità innovativa. Nell'edizione 2019 del "Regional Innovation Scoreboard, - (RIS)" la Sardegna figura con il ruolo di "innovatore moderato". Il RIS sintetizza la performance delle diverse regioni europee in tema di ricerca e innovazione, attraverso un numero indice dato dalla media ponderata di una serie di indicatori rappresentativi (livello di spesa in R&I per settore, formazione continua, pubblicazioni scientifiche, popolazione con livello di educazione terziaria, collaborazioni di imprese innovative con altri soggetti, occupazione nell'impresa manifatturiera ad alta intensità di conoscenza etc...). La Sardegna, nell'ambito dei "performance group" si colloca, insieme alla Calabria, all'ultimo posto tra le regioni italiane, registrando un valore dell'indicatore sintetico di 51,1 a fronte di livelli superiori delle altre Regioni del Mezzogiorno (la Puglia fa rilevare un valore di 61,2, la Sicilia 56,5, la Basilicata 62,7, la Campania 63,3 e, infine, il Molise 57,4). L'Abruzzo, tra le regioni del Sud è quella con la maggiore propensione alla R&I attestandosi su un valore del 69,8%.

Nel 2017 la spesa totale in R&S in percentuale del Pil era pari allo 0,78%, (0,10% relativo al settore privato e 0,68 proveniente dal settore pubblico) inferiore a quella italiana che si attesta sul valore di 1,38% e a quella del Mezzogiorno che registra lo 0,90%.

A fronte delle dinamiche osservate, si deve tuttavia ritenere che la Regione, anche se lentamente, stia superando la fase più acuta della crisi e che l'andamento negativo registrato nel periodo considerato per gli aggregati macroeconomici del sistema produttivo stia subendo un'inversione di tendenza. Un importante segnale in tal senso è offerto dall'evoluzione delle variabili relative al mercato del lavoro regionale. La rilevazione ISTAT sulle Forze di lavoro, fa osservare nel 2018 un tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e 64 anni, pari al 52,7%, in risalita dal 2013 di oltre 4 punti percentuali; in collegamento con questo dato positivo, si osserva una partecipazione della popolazione (tra i 15 e i 64 anni) alle attività lavorative che si attesta nel 2018 al 62,6%; infine, il tasso di disoccupazione che durante la crisi nel 2014 aveva raggiunto il livello di 18,6, nel 2018 mostra un valore del 15,4%. I dati provvisori del secondo trimestre 2019 evidenziano poi un ulteriore calo con un livello di disoccupazione che segna un valore del 14,6%.

Tale situazione, già fortemente critica, è stata poi ulteriormente aggravata dalla pandemia Covid -19 e dalle sue conseguenze sul tessuto socio-economico mondiale, nazionale e regionale.

La crisi pandemica dovuta al COVID-19 ha ovviamente stravolto le dinamiche osservate in Sardegna fino al 2019 e avrà necessariamente un importante impatto nella nuova programmazione. L'evolversi della attuale situazione di crisi economica e sociale, in mancanza di dati e con una situazione ancora in divenire, rende arduo qualsiasi tentativo di analizzare l'impatto regionale della pandemia, in quanto porterebbe a dei risultati troppo approssimativi.

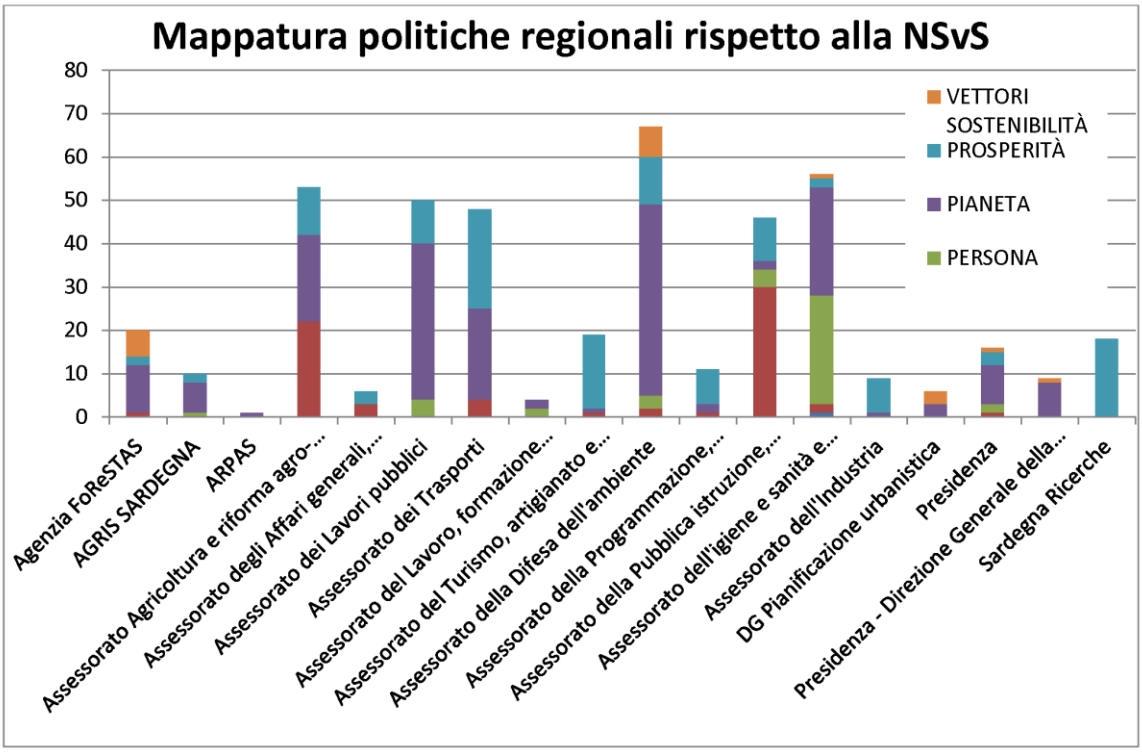
Pur tuttavia le linee di tendenza restituiscono, sia in ambito globale che regionale, un quadro conoscitivo di un aggravamento di fenomeni di stagnazione economica che nella Regione persistono già da lungo periodo e stanno arrestando, o perlomeno fortemente rallentando, alcune dinamiche positive registrate negli ultimi anni.

La situazione di emergenza sta invece facendo registrare segnali di forte peggioramento di questi dati. È peraltro presumibile pensare che le conseguenze economiche negative della pandemia in corso saranno più forti in regioni, come la Sardegna, che mostrano storicamente una fragilità strutturale e possono approfondire il distacco dalle aree europee più attive dal punto di vista economico.

È in questo quadro economico che la Regione Sardegna è attualmente impegnata nella stesura della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** che, in coerenza con i contenuti e gli obiettivi della Strategia Nazionale, dell''Agenda 2030, e in accordo con il Piano Regionale di Sviluppo 2020-2024, costituisce la cornice di riferimento per la programmazione regionale, e di conseguenza con la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali dei Fondi SIE 2021-2027.

Con la DGR n. 64/46 del 18.12.2020, la Giunta regionale della Sardegna ha adottato il "**Documento preliminare per la Strategia regionale di sviluppo sostenibile**" come atto di indirizzo strategico per il processo di elaborazione della Programmazione dei fondi di Coesione Europea per il periodo 2021-2027 (FESR; FSE+; FEASR) e del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) e da tener conto, in ottemperanza al disposto dell'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, sin dalle prime fasi dei processi di pianificazione/programmazione di Enti come l'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche.

Il gruppo di lavoro interassessoriale, che ha lavorato per adattare e integrare la SNSvS al contesto regionale, ha effettuato preliminarmente l'elaborazione del "posizionamento" della Regione Sardegna rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030. Di seguito si riporta il contributo di ogni struttura/assessorato regionale coinvolto nell'analisi rispetto alle 5 aree tematiche in cui è articolata la SNSvS (persone, pianeta, prosperità, pace, partnership) e rispetto ai "vettori di sostenibilità":



Considerata la stringente coerenza che deve coesistere fra la politica di coesione e le azioni necessarie all'attuazione della SRSvS - peraltro finanziabili anche dai Programmi operativi dei fondi Strutturali e di Investimento Europeo (SIE) e della Politica Agricola Comune (PAC) - il Gruppo di lavoro interassessoriale ha voluto utilizzare i cinque obiettivi di policy per individuare i cinque ambiti tematici:

1. Sardegna più intelligente;
2. Sardegna più verde;
3. Sardegna più connessa;
4. Sardegna più sociale;
5. Sardegna più vicina ai cittadini.

Sono stati attivati, pertanto, cinque tavoli tematici distinti che hanno lavorato sulle problematiche, emergenze ed opportunità inerenti ai suddetti cinque obiettivi prioritari. Tali tavoli tematici hanno individuato un sistema di 36 obiettivi, di 82 macroazioni e di 435 azioni da perseguire nel prossimo decennio e da porre a fondamento della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile. Gli obiettivi strategici individuati rappresentano le priorità che la Regione Sardegna intende perseguire nel periodo di attuazione della SRSvS. Per ogni obiettivo sono individuate una o più macroazioni, che rappresentano un set di opzioni attuative della strategia.

Si riportano, a titoo esemplificativo, gli obiettivi strategici che mirano ad una "Sardegna più intelligente" che affrontano la lontananza della PA dalle esigenze delle imprese e dei cittadini; gli ostacoli nei confronti della propensione alla innovazione organizzativa e di prodotto/servizio delle micro e medie imprese; la bassa propensione alla ricerca applicata da parte del mondo delle imprese; la bassa capacità di innovazione per le imprese del settore culturale e dello spettacolo e il divario digitale, e che risultano più in linea con la mission dell'agenzia.

id	Obiettivo Strategico Regionale	id	Macroazione
O_I1	Rafforzare l'efficienza amministrativa e il dialogo tra istituzioni, cittadini e stakeholders	M_I1.1	Innovare la PA attraverso la semplificazione del linguaggio e delle procedure, l'accrescimento delle competenze e l'integrazione delle politiche
		M_I1.2	Migliorare la qualità progettuale degli interventi da sottoporre a finanziamento
O_I2	Facilitare i processi di innovazione organizzativi e di prodotto sostenibili e competitivi nelle imprese	M_I2.1	Favorire i percorsi di formazione nel campo tecnologico e dell'innovazione organizzativa delle imprese
		M_I2.2	Potenziare i servizi di accompagnamento alle micro/piccole/medie imprese nonché di supporto delle nuove
		M_I2.3	Stimolare il mercato dell'innovazione delle imprese con nuove tipologie di bandi e nuovi strumenti finanziari
O_I3	Favorire la connessione fra imprese, centri di ricerca e di istruzione superiore	M_I3.1	Attivare percorsi di incontro fra le imprese e il mondo della ricerca al fine di allineare conoscenza scientifica e competitività
O_I4	Rendere l'offerta dal settore culturale e dello spettacolo più ricca e fruibile	M_I4.1	Innovare l'offerta e la fruizione proposta dal settore culturale e dello spettacolo
O_I5	Migliorare l'accessibilità digitale e rafforzare l'offerta di servizi pubblici forniti in modalità digitale	M_I5.1	Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
		M_I5.2	Interventi volti a ridurre il divario digitale
		M_I5.3	Rafforzare l'applicazione della Agenda Digitale

È inoltre importante sottolineare che è attualmente in corso la fase di ascolto del Partenariato FESR per la nuova programmazione 2021-27, articolata in Laboratori Tematici inseriti all'interno del percorso di costruzione della Strategia di Sviluppo Sostenibile "Sardegna2030" della Regione Sardegna.

La classificazione della Regione Sardegna nella categoria delle regioni "meno sviluppate", infatti, comporterà infatti una maggiore disponibilità di fondi di provenienza comunitaria (e del relativo cofinanziamento nazionale) da destinare allo sviluppo del territorio regionale; tali risorse, che secondo gli intenti del legislatore comunitario dovranno essere orientate alle priorità dell'inclusione sociale (occupazione, garanzia di sostegno alle famiglie), ricerca e innovazione (garanzia di efficienza e concorrenzialità del sistema produttivo), politica ambientale e culturale (qualità della vita e vitalità del territorio) dovranno contestualmente mirare a superare le criticità nell'andamento delle principali variabili socioeconomiche sopra esaminate, contribuendo a restaurare livelli di crescita in linea con il resto del Paese, sia per quanto riguarda l'apporto del comparto dell'industria al valore aggiunto regionale sia sotto il profilo dell'efficienza e concorrenzialità del sistema produttivo.

Un ruolo fondamentale anche nella prossima programmazione è quello della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), in corso di aggiornamento, per creare sviluppo e occupazione attraverso la ricerca e l'innovazione sulla base delle risorse e delle competenze presenti in Sardegna.

E' oramai acclarato che lo sviluppo duraturo e sostenibile si basa sulla esaltazione dei vantaggi competitivi dei territori. Da cui la necessità di costruire una solida proposta di valore per le merci e i servizi che si creano localmente e che sono in grado di intercettare

domande in segmenti di mercato ad alto valore aggiunto. Questo obiettivo si raggiunge investendo in ricerca, in innovazione ed in miglioramento del capitale umano. In particolare cercando di chiudere il cerchio tra ricerca applicata e mercato e aumentando in generale la capacità e la propensione del sistema ad investire nella innovazione dei processi e dei prodotti.

Da un'attenta analisi dello stato della ricerca e innovazione in Sardegna, si evince una moderata propensione alla innovazione, con una presenza di una forte componente pubblica mentre la spesa complessiva delle imprese in R&S è più bassa di quella nazionale e di circa il 70% della media europea.

Per invertire la tendenza e per innescare un percorso virtuoso uno degli obiettivi della S3 è quello di portare il patrimonio di conoscenza e di infrastrutture tecnologiche presenti nei centri di ricerca nelle imprese per raggiungere gli obiettivi di sviluppo economico e sociale durevoli. Dalla analisi condivisa con gli stakeholder della innovazione facenti parte della cosiddetta quadrupla elica (PA, università e centri di ricerca, imprese e società civile) sono emersi alcuni settori di punta, dette aree di specializzazione, che per la Sardegna sono: ICT, Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia, Agroindustria, Aerospazio, Biomedicina, Turismo, Cultura e Ambiente. Tutte le aree di specializzazione dovevano caratterizzarsi per essere funzionali al concetto di economia circolare per una sostenibilità ambientale.

Dalla ideazione della strategia ad oggi possiamo evidenziare che l'attuazione della S3 ha portato a finanziare con risorse POR 14-20 circa 800 progetti, con una dotazione finanziaria complessiva di circa 340 milioni di euro di contributi pubblici e di circa 40 milioni di investimenti privati con una leva finanziaria (rapporto tra investimenti pubblici e privati) di circa il 12%.

E' in corso una attività di prima valutazione della strategia i cui risultati finali dovranno attendere il completamento dei progetti che per la loro complessità hanno durata pluriennale. Dalla prima valutazione dovranno discendere scelte operative che potrebbero portare a ulteriori affinamenti della strategia.

Dalle prime indicazione emerge che tutte le Aree di specializzazione hanno confermato l'interesse del territorio e che alcune sembrano catalizzare le risorse come per esempio ICT, Aerospazio, Reti intelligenti, Agroindustria.

Da un punto di vista dei mercati e delle tecnologie emergenti i punti di forza del sistema di innovazione in Sardegna sono:

- per l'area ICT concentrati su intelligenza artificiale, cloud, internet delle cose, applicati alla gestione innovativa della agricoltura di precisione, della economia circolare, delle reti di energetiche;
- per l'area Aerospazio nelle applicazioni dei droni e dei materiali innovativi;
- per l'area Reti intelligenti nella gestione Smart delle micro reti con energie rinnovabili solare termodinamico;
- per l'area Agro industria i progetti si sono concentrati sulla agricoltura di precisione e sul riuso degli scarti di lavorazione;

Per la prossima programmazione come detto in precedenza la strategia sarà sottoposta a monitoraggio da parte della UE: l'attenzione sarà soprattutto sulla implementazione della governance politico amministrativa, in grado di dare risposte all'ecosistema di innovazione della Sardegna continuando il processo di scoperta imprenditoriale, di ascolto di risposte, e che continuerà a coinvolgere imprese, Università, centri di ricerca e società civile.

Il focus della nuova S3 sarà in particolare dedicato alla digitalizzazione delle imprese, alla internazionalizzazione del sistema con la spinta ad entrare sempre più nelle catene di valore nazionali ed internazionalizzazione con l'obiettivo di creare, attraverso innovazione opportunità di business e di sviluppo economico e sociale sostenibile e misurabile.

Nell'ambito della strategia indicata le azioni e le linee progettuali individuate riguardano prioritariamente:

- Il rafforzamento delle attività per la ricerca e l'innovazione tecnologica, per garantire un incremento nei livelli di produttività e competitività del sistema industriale;
- Il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio anche attraverso la revisione normativa nella quale saranno inserite forme di incentivi e agevolazioni a sostegno dei soggetti operanti nel settore;
- Il supporto e valorizzazione del comparto artigianale, sia di produzione sia di servizio, con l'individuazione di azioni formative, la realizzazione ed il ripristino di strutture destinate a realizzare ed allestire spazi permanenti per mostre ed esposizioni, ed infine con la creazione di un sistema di incentivi finalizzati al rafforzamento delle imprese esistenti e della creazione di nuove imprese;
- La valorizzazione degli strumenti finanziari già sperimentati ampiamente nel corso dei precedenti cicli di programmazione nell'ambito della politica regionale di coesione della Unione Europea;
- La creazione di strumenti ed iniziative finalizzate all'attrazione di investimenti esterni nonché per promuovere e sostenere iniziative per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale nonché la valorizzazione delle potenzialità connesse all'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES), al fine di favorire lo sviluppo e aumentare la competitività di specifiche aree industriali;

- L'avvio operativo dell'Osservatorio dei contratti pubblici con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio Centrale dell'Autorità nazionale Anticorruzione.

In materia di ricerca scientifica e tecnologica e di sostegno all'innovazione per i settori produttivi la Regione Sardegna conta inoltre sulla L.R. 7/2007 "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna". In base alla citata legge l'Amministrazione regionale esercita funzioni inerenti la realizzazione di programmi per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico al sistema produttivo per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e in armonia con i principi della Commissione europea, ponendosi i seguenti obiettivi:

a. promuovere, sostenere, divulgare e trasferire la cultura scientifica e tecnologica;
b. sviluppare, attrarre e mantenere nel sistema regionale della ricerca un capitale umano altamente qualificato;
c. sostenere il sistema regionale della ricerca e la sua internazionalizzazione;
d. razionalizzare l'organizzazione, la programmazione, l'attuazione e la valutazione degli interventi regionali nel settore della ricerca e dell'innovazione;
e. sviluppare una stretta integrazione tra la ricerca fondamentale, o di base, e quella applicata e tra il sistema della ricerca e quello dell'impresa.

L'obiettivo prioritario che le politiche regionali in materia di Ricerca e Innovazione tecnologica si prefiggono è quello di assicurare condizioni strutturali e umane competitive al territorio, garantendo parità di genere, ai fini della piena partecipazione ai processi di innovazione e sviluppo, oramai globalizzati, e caratterizzati da una inarrestabile evoluzione dovuta all'incessante avanzamento delle conoscenze tecnologiche e digitali.

Le azioni previste sono le seguenti:

- implementazione di una rinnovata governance del sistema regionale della ricerca, attraverso il coinvolgimento della Consulta regionale della ricerca (LR n° 7/2007, art.8) per la scrittura di un agile e performante Piano regionale per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica

- bandi e iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze del sistema universitario regionale

- qualificazione e rafforzamento delle infrastrutture regionali della ricerca per promuovere il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra MPMI e gli organismi di ricerca e favorire l'accesso da parte delle MPMI a laboratori e servizi qualificati di ricerca e sviluppo offerti dal sistema POLARIS- Parco Scientifico e Tecnologico;

- incentivazione di strategie che consentano di aumentare la crescita e la produttività attraverso la promozione dell'imprenditorialità, delle competenze manageriali e finanziarie, delle competenze relative alla transizione industriale (ad esempio, efficienza energetica ed economia circolare) e l'integrazione delle catene del valore;

- riconoscimento e disseminazione all'interno dell'amministrazione regionale dei principi di genere con riferimento al mondo della ricerca e dell'innovazione. Implementazione di azioni positive finalizzate ad assicurare il rispetto della parità di genere, anche grazie alle risultanze derivanti dal progetto SUPERA finanziato dal programma Horizon 2020, all'interno delle politiche regionali a favore della ricerca scientifica e dell'innovazione.

I risultati attesi sono i seguenti:

- rafforzamento della competitività del sistema regionale per avviare iniziative sfidanti le dinamiche nazionali ed europee anche nell'imminenza del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027;

- miglioramento dell'integrazione dei due Atenei con il territorio e i suoi bisogni facilitando l'acquisizione di competenze qualificate da parte delle imprese;

- miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale anche attraverso Cluster, Poli e Distretti dell'Innovazione capaci di aggregare la domanda di innovazione, promuovendo la ricerca e sviluppo finalizzata al mercato, anche con l'ausilio di strumenti tesi a far emergere la domanda di innovazione da parte della Pubblica amministrazione (PPI, PCP, ecc.);

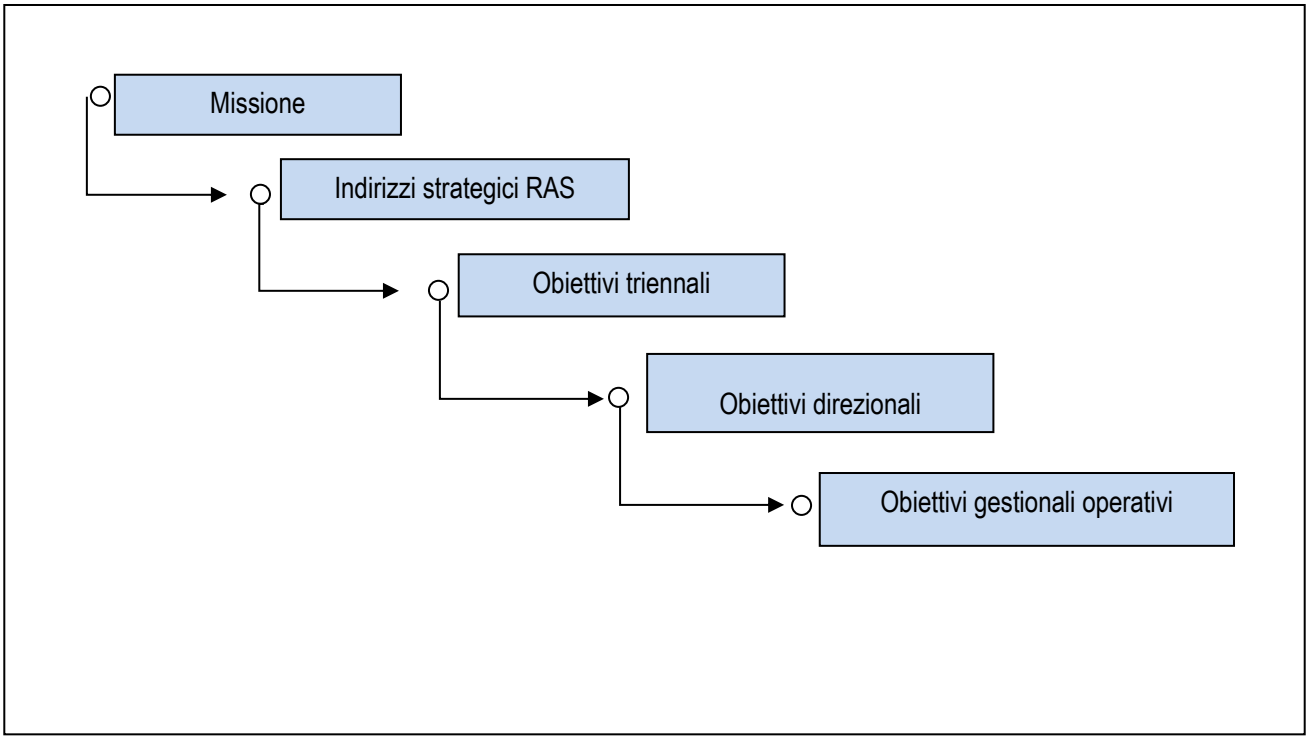
- rafforzamento della consapevolezza di genere nel mondo della ricerca in Sardegna in un'ottica di cambiamento strutturale, favorendo la partecipazione a progetti e programmi da parte di soggetti deboli.

4. IL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'AGENZIA

La struttura dell'albero della performance che sostiene il modello di pianificazione strategica ed operativa di Sardegna Ricerche è articolata su 5 livelli:

1) La missione dell'ente, ovvero il fine ultimo che si intende perseguire;
2) Gli indirizzi strategici, ovvero gli obiettivi strategici assegnati dall'assessore
3) Gli obiettivi pluriennali, ovvero gli obiettivi triennali che l'ente si propone di perseguire per realizzare gli obiettivi strategici;
4) Gli obiettivi direzionali, che il direttore generale dell'ente assegna ai direttori di servizio;
5) Gli obiettivi gestionali operativi, ovvero gli obiettivi annuali che sono assegnati ai responsabili delle unità organizzative (settori) e degli uffici;

Figura 2 – Struttura Albero della performance



5. LA STRATEGIA TRIENNALE 2021-2023: DALLE PRIORITA' STRATEGICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E A QUELLI DIREZIONALI

5.1. Gli obiettivi strategici e la pianificazione triennale

In attesa che vengano perfezionati gli indirizzi strategici per il triennio 2021-2023 da parte dell'Assessorato della Programmazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge istitutiva dell'agenzia Sardegna Ricerche e ai sensi delle prescrizioni contenute nello Statuto dell'agenzia in merito alla predisposizione di programmi pluriennali di attività, coerentemente con le direttive impartite dalla Giunta Regionale in materia di ricerca, innovazione e competitività delle imprese, Sardegna Ricerche mantiene nel presente documento la precedente articolazione degli obiettivi strategici, in un rapporto di sostanziale continuità rispetto all'approccio strategico già definito e implementato in termini operativi nel corso dei periodi di programmazione precedenti, salvo procedere ad una revisione del documento stesso nel caso in cui gli indirizzi strategici pervenuti modifichino o integrino le priorità strategiche assegnate all'Agenzia Sardegna Ricerche.

Le politiche regionali di promozione dell'innovazione e della ricerca identificano nella ricerca scientifica, nell'innovazione e nel trasferimento tecnologico, il motore per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione del sistema regionale, da realizzarsi attraverso un'intensa attività di collaborazione e integrazione tra tutti gli attori, ovvero la P.A., i centri regionali di ricerca, le Università e, soprattutto, le imprese. Nell'ambito di questi indirizzi, l'obiettivo strategico generale assegnato a Sardegna Ricerche è quello di accelerare la crescita del sistema economico regionale attraverso le leve della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, favorendo lo sviluppo dei settori innovativi ed a elevato contenuto di conoscenza e promuovendo la competitività delle imprese dei settori tradizionali.

Nel corso del prossimo triennio proseguirà l'attuazione delle azioni inerenti la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione avviate dall'agenzia in qualità di organismo intermedio per **l'Asse I – Ricerca e Innovazione del POR FESR 2014-2020** relativamente alle azioni di seguito riepilogate, la cui conclusione è prevista per il 31/12/2023:

- Azione 1.1.3: Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
- Azione 1.1.4: Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
- Azione 1.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie S3
- Azione 1.3.1: Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione
- Azione 1.3.2: Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.

Proseguirà anche la gestione delle procedure del Bando Voucher Start Up e del Bando Nuove Imprese Innovative, previsti nell'ambito dell'Azione 3.6.4. "Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed e early stage" – **Asse III "Competitività del sistema produttivo" del POR FESR 2014-2020.**

Come già anticipato nel paragrafo precedente è attualmente in corso la fase di ascolto del Partenariato FESR per la **nuova programmazione 2021-27**, articolata in Laboratori Tematici inseriti all'interno del percorso di costruzione della Strategia di Sviluppo Sostenibile "Sardegna2030" della Regione Sardegna.

La Regione Sardegna, infatti, per cogliere le sfide strategiche del nuovo ciclo di programmazione comunitaria e poter competere con le aree più avanzate – accrescendo l'attrattività del proprio territorio e dei propri prodotti, migliorando la struttura finanziaria delle imprese e promuovendo una crescita, nel segno di una maggiore innovatività, diffusione digitale e sostenibilità – dovrà rimuovere le perduranti fragilità strutturali che la crisi economica in atto e gli effetti della pandemia rischiano di amplificare.

Un importante elemento guida per definire le linee di intervento dei Fondi strutturali, ed in particolare le azioni rivolte all'innovazione ed al trasferimento tecnologico è rappresentato dalla Smart Specialisation Strategy regionale (S3), che assume un ruolo centrale sia per la maggiore ampiezza dell'Obiettivo di policy "un'Europa più intelligente" cui le S3 si riferiscono sia per le risorse dedicate a tale obiettivo. Alla specializzazione intelligente unitamente all'economia circolare sarà, infatti, riferibile la maggior parte delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale; la Commissione europea stima l'incidenza degli investimenti della S3 in un range compreso tra il 65% e 85% a livello UE

Per invertire la tendenza e innescare un percorso virtuoso uno degli obiettivi della S3 è quello di portare nelle imprese il patrimonio di conoscenza e di infrastrutture tecnologiche presenti nei centri di ricerca, al fine di raggiungere obiettivi di sviluppo economico e sociale durevoli. Dall'analisi condivisa con gli stakeholder dell'innovazione facenti parte della cosiddetta quadrupla elica (PA, Università e

centri di ricerca, imprese e società civile) sono emersi alcuni settori di punta, dette aree di specializzazione, che per la Sardegna sono: ICT, Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia, Agroindustria, Aerospazio, Biomedicina, Turismo, Cultura e Ambiente.

Sempre al fine di aumentare la competitività delle imprese del sistema economico regionale, sostenendo la realizzazione di idee e progetti di innovazione e trasferimento tecnologico, nell'arco del prossimo triennio saranno rafforzate, sistematizzate e rese più efficaci le attività di informazione, di assistenza, di formazione, di supporto e sostegno fornite dagli sportelli e dai laboratori creati dall'agenzia (Sportello appalti, Sportello PA, Sportello Proprietà intellettuale, Sportello start up, Sportello Ricerca, Laboratorio di prototipazione, Fablab, ecc.) per favorire la conoscenza scientifica, tecnologica, formativa, tecnico-economica e progettuale delle imprese presenti nel sistema economico regionale ma anche rivolte ad enti, ricercatori e tecnici e, in generale, a chiunque intenda sviluppare un percorso innovativo.

Proseguirà inoltre la gestione dell'Ex Manifattura Tabacchi, prorogata recentemente fino al 2023, con l'obiettivo di farne un luogo multifunzionale di produzione e promozione delle attività legatealla creatività artistica, culturale, scientifica, della innovazione digitale, affinché possa rappresentare un punto di riferimento per la città di Cagliari e per la Sardegna. Il progetto di Manifattura prevede infatti la creazione di un polo innovativo e tecnologico polivalente improntato sulla creatività, un luogo di contaminazione interdisciplinare. L'obiettivo è far diventare Manifattura il campus dell'innovazione e della creatività.

Notevole impulso è stato dato, già a partire dall'annualità 2020, alle attività di supporto e assistenza ai singoli assessorati regionali in base all'art.2, comma 2, della L.R. 20/2015. Rientrano in tale tipologia:

- la convenzione quadro tra l'Assessorato all'Industria della Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna Ricerche per l'attuazione di interventi finalizzati a favorire i processi di internazionalizzazione e la capacità di penetrazione delle imprese innovative e del settore ICT sarde nei mercati esteri;
- l'accordo di collaborazione tra l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, l'agenzia regionale Sardegna Ricerche e il CRS4 per la realizzazione del progetto SINNOS finalizzato al rafforzamento della riconoscibilità internazionale del brand Sardegna e ad incrementare le potenzialità comunicative in chiave turistica delle peculiarità ambientali, culturali, archeologiche ed enogastronomiche della Sardegna;
- l'accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale Servizio pesca e acquacoltura, l'Agenzia Sardegna Ricerche e la Fondazione IMC – Centro Marino Internazionale Onlus, finalizzato alla realizzazione di uno "Studio per il miglioramento delle conoscenze sugli ecosistemi acquatici volto all'identificazione puntuale e alla mappatura delle zone idonee per attività di acquacoltura (ZONA 1), delle zone idonee per attività di acquacoltura soggette a regolamentazione/limitazione (ZONA 2) e delle zone non idonee per attività di acquacoltura (ZONA 3)" e alla predisposizione del "Piano regionale per le zone allocate per l'acquacoltura (AZA) a mare e per l'acquacoltura nelle acque interne;
- l'accordo di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Comunicazione istituzionale della Direzione Generale della Presidenza per la realizzazione congiunta delle attività volte a soddisfare le esigenze di comunicazione istituzionale, valorizzazione e promozione della Regione Sardegna e del Sistema Regione attraverso un'efficace attuazione degli appalti pubblici previsti dal Piano di comunicazione 2020-2022 e dai successivi aggiornamenti alla pianificazione pluriennale in armonia con la programmazione di bilancio;
- L'accordo con Ass.to Turismo per la realizzazione di progetti, azioni e attività per la tutela e valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale afferenti l'identità e la promozione del territorio regionale.

Infine, nell'ottica di avviare **azioni di rilancio del Parco Scientifico e Tecnologico di Pula**, l'agenzia intende verificare la fattibiltà di alcune iniziative che possono trarre vantaggio dalla loro localizzazione in un contesto naturalistico e tecnologico di grande valore.

Si tratta in particolare di attività quali:

- un progetto di Alta Formazione attraverso la realizzazione di un centro di specializzazione post universitaria di alto livello con l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per lo svolgimento di funzioni altamente qualificate, richieste per l'esercizio di particolari attività professionalie di realizzare eccellenze funzionali ad un reale sviluppo economico e sociale dell'isola, contribuendo così alla riduzione del divario tra preparazione accademica e mondo del lavoro, all'aumento dell'attrattività del territorio favorendo lo sviluppo di nuove imprese e dando un maggiore impulso all'impiego di tecnologie avanzate sul territorio.
- la realizzazione del *GREENPARK SARDEGNA +VERDE,* ovvero di una piattaforma /Hub/Laboratorio creativo e innovativo, fisico e virtuale, un insieme di Living Lab operativi, sui temi dell'economia circolare e del turismo sostenibile, che diventi la base per un rilancio delle attività del Parco, con integrazione sul territorio di riferimento e sui temi del turismo, beni culturali e ambientali e dell'economia verde. Il Greenpark localizzato a Pula deve necessariamente prevedere una serie di nodi di scambio tra territorio, Parco di Gutturu Mannu, risorse culturali e paesaggistiche e loro gestori, risorse ambientali, imprese e centri di ricerca e deve fungere da collettore e moltiplicatore delle attività avviate fin dal 2013 con la Rete Sardegna Produce Verde, Il Centro Abitare mediterraneo Sardegna (attualmente ospitato allo Scano in trasferimento a Pula), i laboratori di progettazione attivati all'interno

del bando Turismo, i processi e prodotti risultanti dai progetti finanziati all'interno del Bando Bioeconomia, nei settori biocosmesi e turismo sostenibile.

Di seguito è riportato lo schema riassuntivo degli ultimi indirizzi strategici assegnati a Sardegna Ricerche fino al 31/12/2018 e la loro declinazione in obiettivi generali per il triennio 2021-2023, ricondotti alle Missioni e Programmi, così come definiti nel D.Lgs. 118/2011, in linea con il "Programma triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione".

Missione	Programma	Indirizzi strategici RAS	Obiettivi triennali 2021-2023
14_Sviluppo economico e competitività	14.03_Ricerca e Innovazione	A_GARANTIRE UN APPROCCIO STRATEGICO E UNITARIO SUL TERRITORIO REGIONALE IN TEMA DI RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL POR FESR 2014-2020 E ALLA S3	A.1_SOSTENERE LA RICERCA, LO SVILUPPO E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
			A.2_PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE
			A.3_SUPPORTARE LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE
14_Sviluppo economico e competitività	14.03_Ricerca e Innovazione	B_SVOLGERE ATTIVITA' DI SUPPORTO E ASSISTENZA AI SINGOLI ASSESSORATI REGIONALE IN BASE ALL'ART.2, COMMA 2, DELLA L.R. 20/2015	B.6_SVOLGERE ATTIVITA' DI SUPPORTO E ASSISTENZA AI SINGOLI ASSESSORATI REGIONALI IN BASE ALL'ART.2, COMMA 2, DELLA L.R. 20/2015
14_Sviluppo economico e competitività	14.03_Ricerca e Innovazione	C_SUPPORTARE IL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE E L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE ICT	C.2_SPERIMENTARE L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA ATTRAVERSO L'USO CODING NELLE SCUOLE ISOLANE.
14_Sviluppo economico e competitività	14.03_Ricerca e Innovazione	D_SUPPORTARE IL SISTEMA DELLE IMPRESE SOCIALI, CREATIVE E CULTURALI	D.6_RENDERE FRUIBILE E OPERATIVA LA STRUTTURA DELLA EX MANIFATTURA TABACCHI
14_Sviluppo economico e competitività	14.03_Ricerca e Innovazione	E_PROMUOVERE, SOSTENERE E DIVULGARE LA CULTURA SCIENTIFICA	E.4_PROMUOVERE LA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE
			E.5_PROMUOVERE LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA IN SARDEGNA
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03_Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	F_RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTIVITA'	F.7_GARANTIRE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL PARCO SCIENTIFICO
			F.8_GARANTIRE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA NELLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA
14_Sviluppo economico e competitività	14.03_Ricerca e Innovazione	G_RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CENTRI DI RICERCA REGIONALI	G.1_RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CENTRI DI RICERCA REGIONALI

5.2. Gli obiettivi direzionali

Nel Piano della Performance gli obiettivi strategici sono declinati in "Obiettivi triennali", relativi all'arco temporale del triennio 21-23 e in "Obiettivi direzionali" attuabili e valutabili nell'annualità di riferimento (2021).

Gli obiettivi direzionali, che nella impostazione del ciclo di performance della Regione Sardegna sono assegnati dall'Assessore ai direttori generali, nella struttura organizzativa di Sardegna Ricerche sono assegnati dal Direttore Generale (o Commissario Straordinario) ai direttori di servizio, attualmente vacanti.

Per ciascun obiettivo direzionale sono individuati:

- Le risorse finanziarie stanziate;
- Le risorse umane assegnate;
- I tempi di realizzazione;
- Gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance;
- Il collegamento con il sistema di valutazione.

Di seguito il dettaglio degli obiettivi direzionali, suddivisi per indirizzi strategici RAS e per obiettivo generale triennale 2021-2023:

INDIRIZZI STRATEGICI RAS	OBIETTIVI TRIENNALI 21-23	OBIETTIVI DIREZIONALI (ODR)	SERVIZIO
A_GARANTIRE UN APPROCCIO STRATEGICO E UNITARIO SUL TERRITORIO REGIONALE IN TEMA DI RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL POR FESR 2014-2020 E ALLA S3	A.1_SOSTENERE LA RICERCA, LO SVILUPPO E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	SUPPORTARE LA RICERCA E LO SVILUPPO NELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE DELLA S3	SERVIZIO RICERCA E PARCO TECNOLOGICO
		PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE TRA ORGANISMI DI RICERCA, IMPRESE E STRUTTURE DEPUTATE A FAVORIRE L'INNOVAZIONE	SERVIZIO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
		OFFRIRE SUPPORTO E CONSULENZA ALLE IMPRESE IN TEMA DI PROPRIETA' INTELLETTUALE, PROTOTIPAZIONE RAPIDA E FABBRICAZIONE DIGITALE	SERVIZIO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
		FAVORIRE L'INNOVAZIONE DELLE PMI ATTRAVERSO L'OFFERTA DI SERVIZI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	SERVIZIO RICERCA E PARCO TECNOLOGICO
	A.2_PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	SUPPORTARE L'INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA PA	SERVIZIO GIURIDICO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO
		SUPPORTARE LE MPMI NELLA REALIZZAZIONI DI PROGETTI DI R&S. PIANI E/O PROGETTI DI INNOVAZIONE	SERVIZIO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
	A.3_SUPPORTARE LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE	FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE E SUPPORTARNE LO SVILUPPO	SERVIZIO RICERCA E PARCO TECNOLOGICO
B_SVOLGERE ATTIVITA' DI SUPPORTO E ASSISTENZA AI SINGOLI ASSESSORATI REGIONALE IN BASE ALL'ART.2, COMMA 2, DELLA L.R. 20/2015	B.6_SVOLGERE ATTIVITA' DI SUPPORTO E ASSISTENZA AI SINGOLI ASSESSORATI REGIONALE IN BASE ALL'ART.2, COMMA 2, DELLA L.R. 20/2015	CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E MIGLIORARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI ATTRAVERSO LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI	SERVIZIO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
		FORNIRE ASSISTENZAALLA RAS E ALTRI EE.PP.	DIREZIONE GENERALE SERVIZIO RICERCA E PARCO TECNOLOGICO SERVIZIO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

INDIRIZZI STRATEGICI RAS	OBIETTIVI TRIENNALI 21-23	OBIETTIVI DIREZIONALI (ODR)	SERVIZIO
D_SUPPORTARE IL SISTEMA DELLE IMPRESE SOCIALI, CREATIVE E CULTURALI	D.6_RENDERE FRUIBILE E OPERATIVA LA STRUTTURA DELLA EX MANIFATTURA TABACCHI	RENDERE FRUIBILE E OPERATIVA LA STRUTTURA DELLA EX MANIFATTURA TABACCHI	SERVIZIO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SERVIZIO GIURIDICO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO
E_PROMUOVERE, SOSTENERE E DIVULGARE LA CULTURA SCIENTIFICA	E.4_PROMUOVERE LA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE	MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE UMANO E PROFESSIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE AZIENDE OPERANTI IN SARDEGNA	DIREZIONE GENERALE SERVIZIO GIURIDICO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO
	E.5_PROMUOVERE LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA IN SARDEGNA	DIFFONDERE E PROMUOVERE LA CULTURA SCIENTIFICA IN SARDEGNA	SERVIZIO RICERCA E PARCO TECNOLOGICO SERVIZIO GIURIDICO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO
F_RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTIVITA'	F.7_GARANTIRE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL PARCO SCIENTIFICO	REALIZZARE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO TECNOLOGICO	SERVIZIO GIURIDICO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO
		AZIONI DI RILANCIO DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	DIREZIONE GENERALE SERVIZIO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SERVIZIO RICERCA E PARCO TECNOLOGICO SERVIZIO GIURIDICO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO
	F.8_GARANTIRE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA NELLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI GESTIONE DELL'AGENZIA	DIREZIONE GENERALE SERVIZIO GIURIDICO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO
		MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	SERVIZIO RICERCA E PARCO TECNOLOGICO
		GARANTIRE L'ACQUISIZIONE, LA GESTIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	DIREZIONE GENERALE
		PROMUOVERE L'INTEGRITA' ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	SERVIZIO GIURIDICO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO
		GARANTIRE IL CONTROLLO SULLE ATTIVITA' DEL POR FESR	DIREZIONE GENERALE
G_RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CENTRI DI RICERCA REGIONALI	G.1_RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CENTRI DI RICERCA REGIONALI	RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CENTRI DI RICERCA REGIONALI	DIREZIONE GENERALE

La declinazione degli obiettivi direzionali per servizio competente è riportata **nell'allegato 1**, che costituisce parte integrante del presente documento.

5.3. Il cronoprogramma per il triennio 2021-2023

Di seguito il cronoprogramma dei progetti previsti per il triennio 2021-2023, suddivisi per obiettivo strategico e obiettivo triennale.

INDIRIZZI STRATEGICI RAS	OBIETTIVI TRIENNALI 21-23	PROGETTI/ MACRO-ATTIVITA'	2021	2022	2023
A_GARANTIRE UN APPROCCIO STRATEGICO E UNITARIO SUL TERRITORIO REGIONALE IN TEMA DI RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL POR FESR 2014-2020 E ALLA S3	A.1_SOSTENERE LA RICERCA, LO SVILUPPO E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	POR 14-20 - Azione 1.2.2 - PC BIOMEDICINA			
		PROGRAMMA VALORIZZAZIONE RICERCA BIOMEDICA			
		POR 14-20 AZIONE 1.2.2. PROGETTO COMPLESSO RETI INTELLIGENTI			
		PROGRAMMA R&S FER E EFFICIENTAMENTO PARCO			
		PROGETTO POWER INTEGRATION GRIDS			
		GESTIONE PIATTAFORMA ENERGIE RINNOVABILI			
		GESTIONE PIATTAFORMA BIOMED			
		POR 14-20 AZIONE 1.2.2. PROGETTO COMPLESSO ICT			
		POR 14-20 AZIONE 1.2.2. PROGETTO COMPLESSO AEROSPAZIO			
		POR 14-20 AZIONE 1.2.2. PROGETTO COMPLESSO AGRIFOOD			
		POR 14-20 AZIONE 1.2.2. PROGETTO COMPLESSO TURISMO			
		POR 14-20 AZIONE 1.2.2. PROGETTO COMPLESSO BIOECONOMIA (SARDEGNA PRODUCE VERDE)			
		POR 14-20 AZIONE 1.1.3. BANDO R&S			
		BANDO R&S EDIZIONE 2021			
		GREEN PARK SARDEGNA + VERDE			
		SPORTELLO RICERCA EUROPEA			
		CANOPAES			
		SMART MOBILITY			
		PROGRAMMA ACCUMULO ENERGETICO NELLE IMPRESE			
		POR 14-20 AZIONE 1.1.4. BANDO CLUSTER TOP DOWN			
		POR 14-20 AZIONE 1.1.4. BANDO CLUSTER BOTTOM UP			
		PROGETTO CLUSTER OSTRINNOVA			
		CLUSTER NUOVI PRODOTTI FOOD			
		POR 14-20 AZIONE 1.3.2. INNOVATION LIVING LAB			
		SPORTELLO BREVETTI			
		PROPRIETA INTELLETTUALE TURISMO			
		LABORATORIO DI PROTOTIPAZIONE			
		FABLAB			
		PROGETTO EEN ELSE/ELSE SIM/ELSUPE			
		SharD-Hub – EDIH			
		PO MARITTIMO STEP IN UP			

INDIRIZZI STRATEGICI RAS	OBIETTIVI TRIENNALI 21-23	PROGETTI/ MACRO-ATTIVITA'	2021	2022	2023
	A.2_PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	PROGRAMMA MICROBIRRIFICI SARDEGNA			
		CLUB DI PRODOTTO PARTEOLLA			
		ANIMAZIONE ECONOMICA PER STIMOLARE UN APPROCCIO INNOVATIVO NELLE IMPRESE			
		POR FESR AZIONE 131 - PRECOMMERCIAL PUBLIC PROCUREMENT			
		SPORTELLO APPALTI			
		SPORTELLO PA			
		BANDO SERVIZI INNOVAZIONE			
		BANDO SERVIZI PER L'INNOVAZIONE PER IL TURISMO			
		POR 14-20 AZIONE 1.3.2. - BANDO MICROINCENTIVI PER L'INNOVAZIONE			
		POR 14-20 AZIONE 1.3.2. PROGETTO ARTIGIANATO TIPICO			
	A.3_SUPPORTARE LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE	BANDO VOUCHER START UP			
		SPORTELLO START UP			
		BANDO CREAZIONE IMPRESE INNOVATIVE			
		PROGRAMMA ENTERPRENEURSHIP & BACK			
B_SVOLGERE ATTIVITA' DI SUPPORTO E ASSISTENZA AI SINGOLI ASSESSORATI REGIONALE IN BASE ALL'ART.2, COMMA 2, DELLA L.R. 20/2015	B.6_SVOLGERE ATTIVITA' DI SUPPORTO E ASSISTENZA AI SINGOLI ASSESSORATI REGIONALE IN BASE ALL'ART.2, COMMA 2, DELLA L.R. 20/2015	SUPPORTO AL MONITORAGGIO BANDO PIANO SULCIS E BANDO CAPITALE UMANO AD ALTA QUALIFICAZIONE (LEGGE 7/2007)			
		PROGETTO "TUTTI A ISCOL@" - LINEA B) SCUOLE APERTE			
		EFFICIENTAMENTO E MICRORETI (AZIONI 411-431)			
		PROGETTO SOLARE TERMODINAMICO (ASS. INDUSTRIA, ENAS CRS4)			
		EFFICIENTAMENTO EDIFICI RAS – ATTO AGGIUNTIVO			
		PROGETTO IPOACUSIA			
		CONVENZIONE INDUSTRIA PER PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE			
		SUPPORTO VALUTAZIONE BANDI RAS			
		PROGETTO SINNOS			
		PROGETTO ACQUE - FEAMP			
D_SUPPORTARE IL SISTEMA DELLE IMPRESE SOCIALI, CREATIVE E CULTURALI	D.6_RENDERE FRUIBILE E OPERATIVA LA STRUTTURA DELLA EX MANIFATTURA TABACCHI	GESTIONE EX MANIFATTURA TABACCHI			
		I LAB – ACCADEMIA DIGITALE			
		MANIFATTURA USA			
E_PROMUOVERE, SOSTENERE E DIVULGARE LA CULTURA SCIENTIFICA	E.4_PROMUOVERE LA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE	BANDO BORSE DI FORMAZIONE			
		PROGETTO ALTA FORMAZIONE			
		SCIENTIFIC SCHOOL			
	E.5_PROMUOVERE LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA IN SARDEGNA	DIVULGAZIONE SCIENTIFICA			
		BIBLIOTECA			
		BIBLIOTECA SCIENTIFICA REGIONALE			

INDIRIZZI STRATEGICI RAS	OBIETTIVI TRIENNALI 21-23	PROGETTI/ MACRO-ATTIVITA'	2021	2022	2023
F_RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTIVITA'	F.7_GARANTIRE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL PARCO SCIENTIFICO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO TECNOLOGICO			
		SUPPORTO UUOO LAVORI			
		BANDO INCENTIVO RICERCA – INIZIATIVA SR4COVID			
		GESTIONE INSEDIAMENTI			
	F.8_GARANTIRE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA NELLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	GARE E APPALTI			
		CONTRATTUALISTICA			
		NORME E ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA ALLE UO SU AFFARI GIURIDICI			
		SEGRETERIA DG, SUPPORTO ALLE ALTRE UU.OO E ALTRE ATTIVITA ISTITUZIONALI			
		GESTIONE CONTABILITA' E REDAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO E DI PREVISIONE			
		COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE DELLE PARTECIPATE E PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO			
		ATTIVITA' ASSEGNATE DAL SIGECO POR 2014/2020			
		PROTOCOLLO, LOGISTICA E ORGANIZZAIONE			
		AFFARI GENERALIE ALTRE ATTIVITA' ISTITUZIONALI			
		PRIVACY			
		PROGRAMMAZIONE			
		CONTROLLO DI GESTIONE E PERFORMANCE			
		CONTROLLI DI I LIVELLO POR FESR			
		COMUNICAZIONE E MARKETING			
		MANUTENZIONE EDIFICI INFRASTRUTTURE IMPIANTI E ATTREZZATURE			
		ASSISTENZA IMPRESE INSEDIATE			
		ASSISTENZA INFORMATICA AGLI UFFICI E GESTIONE HW E SW			
		GESTIONE RETE E FONIA			
		GESTIONE DELLE RISORSE UMANE			
		FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
		PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA			
		FASCICOLI DI PROGETTO AZIONI POR			
G_RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CENTRI DI RICERCA REGIONALI	G.1_RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CENTRI DI RICERCA REGIONALI	ATTIVITA DI INDIRIZZO, MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CENTRI DI RICERCA			

6. DAL PIANO DELLA PERFORMANCE AI PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI

6.1. I programmi operativi annuali 2021 (POA)

Il piano delle perfomance triennale definito sulla base delle priorità e degli indirizzi della Giunta Regionale viene attuato attraverso obiettivi operativi annuali, che concorrono al risultato pluriennale secondo una logica "a scorrimento".

In particolare, ciascun obiettivo direzionale viene declinato in uno o piu obiettivi gestionali operativi (OGO) che sono assegnati ai responsabili delle unità organizzative (settori) e degli uffici e sono concordati con il Direttore Generale.

Il programma operativo annuale rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale, per ciascun obiettivo gestionale operativo, vengono esplicitati i progetti operativi/macro-attività con cui si intendono raggiungere gli obiettivi descritti nei documenti di pianificazione e programmazione.
Il programma operativo annuale infatti, redatto secondo lo schema predisposto dall'Ufficio Controllo di Gestione e Performance, riporta per ciascun obiettivo gestionale operativo la matrice di correlazione che esplicita il collegamento tra indirizzi strategici RAS, obiettivi triennali, obiettivi direzionali e obiettivi operativi.

Il Programma operativo annuale 2021 di Sardegna Ricerche è formulato nel rispetto dell'impostazione prevista dal D,Lgs. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – ed in particolare richiama l'articolazione prevista per il bilancio di previsione finanziario.

In particolare, secondo l'impostazione prevista dall'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 – Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – par. 9, le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, e le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo l'elenco di cui all'allegato M (allegato 14 al D. Lgs. 118/2011).

Secondo l'art, 13 del D. Lgs. 118/2011 le ***Missioni*** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2 del D.Lgs 118/2011, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I ***Programmi*** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Nell'**allegato 2**, che costituisce il programma operativo annuale 2021, sono indicati i progetti/macro-attività previsti per l'anno 2021, le risorse finanziarie assegnate, gli indicatori e i target al 31/12/2021, suddivisi per unità organizzative.

6.2. Le misure di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità

Secondo la normativa vigente i piani triennali per la prevenzione della corruzione devono essere coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e la misurazione e valutazione delle performance deve tenere conto degli obiettivi connessi "all'anticorruzione e alla trasparenza", in quanto obiettivi strategici di ogni amministrazione.
Questi ultimi infatti devono essere tradotti nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali all'interno del Piano della prestazione organizzativa dell'agenzia..
In materia di prevenzione della corruzione, Sardegna Ricerche coordina tutte le proprie attività attraverso l'aggiornamento annuale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC). In particolare, con la determinazione del Direttore Generale n° 139 del 28/01/2020 Sardegna Ricerche ha approvato l'aggiornamento del piano triennale della corruzione e per la trasparenza (PTPC) per il triennio 2020-2022, ed è attualmente in corso l'aggiornamento del piano per il triennio 21-23, che sarà approvato entro il 31/03/2021.

Il suddetto PTPC intende porsi come strumento di orientamento dei comportamenti organizzativi dell'ente con i seguenti obiettivi:

- Supportare l'attuazione della "mission" dell'agenzia in coerenza con le finalità stabilite dalla Regione Autonoma della Sardegna e cioè: finalità istituzionali di promozione della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, di assistenza alle imprese e di erogazione di servizi e gli obiettivi di efficacia, efficienza, imparzialità, semplificazione, partecipazione e promozione delle imprese e degli organismi di ricerca;
- Creare e mantenere un ambiente di diffusa percezione della legalità, tenendo alta l'attenzione di tutto il personale sul tema, affinché ciascuno possa fornire il proprio contributo all'interno dell'ente;
- Contribuire alla crescita economica e sociale del territorio;
- Riaffermare il principio costituzionale della "buona amministrazione" (buon andamento e imparzialità);
- Recuperare la fiducia di cittadini e imprese verso la pubblica amministrazione

Nel PTPC l'agenzia ha provveduto a mappare i principali processi svolti dall'agenzia, identificando il rischio connesso allo svolgimento delle attività assegnate nel tentativo di fare emergere il pericolo di corruzione per ciascun processo; il rischio così evidenziato è stato quindi sottoposto a valutazione, misurando la probabilità del verificarsi e il suo impatto sotto il profilo organizzativo, economico, reputazionale e quindi "trattato", individuando cioè le priorità e l'urgenza del trattamento.

Nel PTPC sono quindi illustrate le iniziative attivate dall'Agenzia in tema di anticorruzione, ovvero:

- il rispetto del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate, approvato con D.G.R. n.3/7 del 31.01.2014;
- la formazione del personale dell'Agenzia sui temi dell'etica e della legalità;
- la formazione di commissioni di valutazione secondo regole specifiche;
- il rispetto dei patti di integrità;
- l'incompatibilità e le autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali;
- la rotazione del personale;
- la tutela del whistleblower
- Monitoraggio e controlli.

Infine, relativamente alla trasparenza, con l'entrata in vigore del GDPR (Regolamento 679/2016) da maggio 2018 si rende necessario attuare un bilanciamento fra l'obbligo della PA di pubblicare dati e informazioni, anche relativi a persone fisiche, e l'obbligo di tutela della privacy degli stessi dati dell'interessato.
Il GDPR stabilisce che i dati delle persone fisiche trattati siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per le finalità del trattamento; da qui l'obbligo, in particolare, di garantire che il periodo di conservazione dei dati e la loro pubblicazione (anche sul sito internet istituzionale e nella sezione trasparenza) sia limitato al minimo necessario. Il procedimento di adeguamento è in corso e impatterà anche sulla sezione trasparenza dell'Agenzia.

Attuazione disposizioni codice agenda digitale

Proseguiranno inoltre, nel triennio 21-23, le procedure previste dal Codice Agenza Digitale, attraverso l'Ufficio RTD i cui compiti sono definiti e declinati dal Codice Dell'amministrazione Digitale (CAD -D.lgs 82 del 2005) come modificato dal D.lgs 179 del 2016 (14/10/2016) e dal D.lgs 217 del 2017 e, in dettaglio:

a) Coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
b) Indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) Indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
d) Accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
e) Analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
f) Cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
g) Indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
h) Progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
i) Promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
j) Pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
k) j-bis Pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

6.3 I criteri di assegnazione degli obiettivi al personale

Relativamente all'assegnazione degli obiettivi al personale si fa presente che il sistema di misurazione e valutazione della performance attualmente in uso, adottato con la Determinazione DG n. 1629 del 28/12/2017, approvato dall'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio con comunicazione del 17/01/2018 prot. n. 139, prevede che in linea con le disposizioni di cui al D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. il personale dipendente di Sardegna Ricerche sia valutato sulla base di due fattori di valutazione:

a) obiettivi di performance individuale, che nell'attuale impostazione sono rappresentati dagli OGO assegnati dal Direttore Generale ai responsabili delle unità organizzative (settori) e degli uffici e dagli obiettivi individuali definiti dai Responsabili di UO per tutti i dipendenti;
b) comportamenti professionali (ovvero competenze) e capacità necessarie per il perseguimento di tali obiettivi. In particolare, i comportamenti sono valutati in relazione ad alcuni fattori che variano a seconda della tipologia di attività/incarico attribuito.

Per quanto riguarda invece il personale RAS in assegnazione temporanea presso Sardegna Ricerche la valutazione è effettuata considerando:

a) la prestazione collettiva, riferita al complesso delle attività svolte in ciascun servizio in cui si articola direzione generale e risulta collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi del servizio contenuti nel POA;
b) la prestazione individuale, riferita all'insieme delle capacità e conoscenza professionali necessarie allo svolgimento della prestazione lavorativa, nonché all'adeguatezza del comportamento organizzativo in relazione alla categoria professionale di appartenenza e al grado di raggiungimento degli obiettivi del servizio, anche con riferimento alle risorse materiali messe a disposizione.

Gli obiettivi assegnati al personale saranno individuati con ulteriore atto del Commissario Straordinario di Sardegna Ricerche.

7. IL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE 2021

Il POLA, Piano organizzativo del lavoro agile, è un documento programmatico finalizzato all'applicazione progressiva e graduale di una modalità innovativa di lavoro, secondo un programma di sviluppo nell'arco temporale di un triennio.

Il Piano prevede criteri, regole, percorsi e fasi realizzative che - in modo organico per le diverse dimensioni funzionali all'attuazione del lavoro agile (vale a dire persone, strumenti, tecnologie, spazi) - vedranno impegnata l'organizzazione per arrivare ad un assetto dell'apporto lavorativo in tali forme e richiede di essere redatto ponendo adeguata attenzione alla pluralità di soggetti ai quali è diretto e alle rispettive attese e propensioni sull'argomento.

L'art. 263 del D.L. 34/2020, convertito in L. n. 77/2020, dispone che le Pubbliche Amministrazioni, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, adeguino l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, organizzando il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso alcune misure ben specifiche.

Tra queste individuiamo la flessibilità e la rimodulazione dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, l'introduzione di modalità di interlocuzione programmata - anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza - e l'applicazione del lavoro agile ad una percentuale del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

Il Piano operativo, che deve essere redatto entro il 31 gennaio di ciascun anno, è pertanto il documento che individua le modalità attuative del lavoro agile in ottemperanza a quanto previsto dalla più recente normativa in materia.

Per il 2021, stante le ultime disposizioni normative che prorogano, per ora fino al 30 aprile 2021, le disposizioni sul lavoro agile emergenziale, lasciando però aperta l'eventualità di ulteriori differimenti del termine di validità e, stante la proroga dello stato di emergenza epidemiologica al 30 aprile 2021, si è previsto di elaborare questa prima versione del Piano, contenente la descrizione della situazione attuale e la previsione di massima dei futuri sviluppi di tale modalità lavorativa.

Tale Piano organizzativo del lavoro agile è stato definito sulla base delle disposizioni normative ad oggi emanate in tale materia, e sarà rivisto al termine della emergenza sanitaria, ed aggiornato anche a seguito degli eventuali ulteriori interventi normativi che dovessero intervenire **(Allegato 3).**